

Bollettino della

**SOCIETÀ DI LINGUISTICA
ITALIANA**

XXXVI / 2016, 2

www.societadilinguisticaitaliana.net

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Anna M. Thornton (fino al 2017, rieleggibile)
e-mail: thornton@cc.univaq.it

Vicepresidente: Hermann Haller (fino al 2019, non rieleggibile)
e-mail: hhaller@gc.cuny.edu

Segretario: Nicola Grandi (fino al 2017, rieleggibile)
Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni 32, 40126 Bologna
Fax: +390512098555; e-mail: nicola.grandi@unibo.it

Tesoriere: Isabella Chiari (fino al 2018, rieleggibile)
e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Comitato Esecutivo:

Cristina Lavinio (fino al 2017) <lavinio@unica.it>, Simona Vietri (fino al 2017) <vietri@unisa.it>, Francesca Masini (fino al 2018) <francesca.masini@unibo.it>, Alessandro Vietti (fino al 2018) <alessandro.vietti@unibz.it>, Serena Dal Maso (fino al 2019) <serena.dalmaso@univr.it>, Giorgio F. Arcodia (fino al 2019) <giorgio.arcodia@unimib.it>, Segretario GISCEL: Alberto A. Sobrero <albertoasobrero@gmail.com>, Responsabile GSCP: Anna De Meo <ademeo@unior.it>, Responsabile GSPL: Gabriele Iannàccaro <gabriele.iannaccaro@su.se>, Curatore del sito SLI: Giuliano Merz (con la collaborazione di Isabella Chiari) <curatore@societadilinguisticaitaliana.org> oppure <g.merz@culturitalia.eu>, Curatore del sito e della newsletter SLI: Luigi Squillante, <luigi.squillante@uniroma1.it>

Comitato per le Nomine:

Daniele Gambarara (fino al 2017) <daniele.gambarara@gmail.com>, Emanuele Banfi (fino al 2018) <emanuele.banfi@unimib.it>, Vincenzo Orioles (fino al 2019) <vincenzo.orioles@uniud.it>

Commissione per la selezione dei laboratori/workshop: (fino al 2018)

Pier Marco Bertinetto, Nicola Grandi, Elisabetta Jezek, Alessandro Laudanna, Massimo Vedovelli

Quote di iscrizione:

quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta);

Formula triennale rinnovo: € 100 al posto di € 114 (+ € 10 di immatricolazione)

Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione);

Formula triennale rinnovo € 45 al posto di € 54 (+ € 5 di immatricolazione)

Quota per Istituti universitari: € 73 (+ € 21 di immatricolazione);

Quota per Enti culturali, Biblioteche, ecc.: € 110 (+ € 31 di immatricolazione).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*.

Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kazakistan, Kuwait, Lettonia, Libano, Libia, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Polonia, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Rep. Ceca Russia, Saint Kitts e Nevis, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay, Venezuela

* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:

mediante bonifico bancario utilizzando i dati indicati all'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite paypal con carta di credito dal sito SLI
www.societadilinguisticaitaliana.net



Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a: Isabella Chiari, isabella.chiari@uniroma1.it

BOLLETTINO ON-LINE
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA
XXXVI / 2016, 2
a cura di Nicola Grandi

| | |
|--|----|
| Circolare n. 216 / Presidente <i>Anna M. Thornton</i> | 2 |
| Verbale del Comitato Esecutivo della SLI (Milano, 21 settembre 2016) | 5 |
| Verbale della L. Assemblea Generale della SLI (Milano, 23 settembre 2016) | 18 |
| LI Congresso SLI (Napoli, 28-30 settembre 2017) | 40 |
| Proposte di contributi per i laboratori/workshop | 44 |
| Foglio di stile per la redazione delle proposte di contributi | 64 |
| Notiziario del GISCEL <i>Alberto A. Sobrero</i> | 67 |
| Notiziario del GSPL <i>Gabriele Iannàccaro</i> | 79 |
| Notiziario del GSCP <i>Anna De Meo</i> | 81 |
| Come associarsi alla SLI | 82 |

CIRCOLARE NR. 216 / PRESIDENTE

Care socie e cari soci,

questa circolare apre un bollettino distribuito solo in formato elettronico, come da qualche anno è normale per il secondo numero dell'anno, e come da ora in poi sarà normale per tutti i bollettini futuri. L'assemblea tenuta durante il nostro L congresso, svoltosi a Milano, ha infatti approvato la proposta del Comitato Esecutivo di sospendere la pubblicazione dei bollettini cartacei, per motivi di vario ordine, che troverete illustrati nei verbali dell'assemblea di Milano e del CE di aprile 2016 (già pubblicato nel bollettino n. 1/2016).

Nonostante il formato non richieda brevità al fine di risparmiare carta, non voglio abusare della vostra pazienza, e cercherò comunque di essere breve e di non ripetere nella circolare troppe delle informazioni che potete trovare anche in altre parti del bollettino.

Mi sembra però importante attirare l'attenzione su alcune novità importanti.

La principale è che l'assemblea di Milano ha deciso di sospendere la pubblicazione di atti cartacei dei nostri congressi dopo la pubblicazione degli Atti del L congresso (Milano 2016). Si interrompe quindi la collaborazione con la casa editrice Bulzoni, che non è interessata a progetti di editoria esclusivamente elettronica. Ringraziamo l'editore Bulzoni per il lavoro svolto collaborando con noi durante i primi 50 anni di vita della nostra società. La collezione multicolore degli atti SLI arricchisce le nostre biblioteche e il catalogo dell'editore.

A partire dagli Atti del congresso di Napoli, esploreremo nuove forme di pubblicazione, come potrete leggere nel verbale dell'assemblea di Milano.

Altro tema importante è il rapporto tra la SLI e le altre società scientifiche che raccolgono linguisti (SIG, DILLE, AItLA, AISV e ASLI), e tra le nostre società e vari organismi esterni. Le presidenti e i presidenti di tutte le nostre società e associazioni partecipano regolarmente a incontri con i rappresentanti dei docenti di area 10 nel CUN (tra i quali la nostra socia Francesca M. Dovetto), e sempre più spesso siamo chiamati a esprimere pareri su vari aspetti di politica universitaria, o anche su questioni che toccano la vita del paese e nelle quali è importante che sia rappresentato il punto di vista della linguistica. Recentemente, SLI e SIG hanno richiesto che ci sia una rappresentanza di linguisti nella *Consensus conference* sui DSA (disturbi specifici

dell'apprendimento), che ha già lavorato in passato senza coinvolgere linguisti, ma dovrebbe in questo periodo riaprirsi e sperabilmente rinnovare la sua composizione. Già da qualche tempo abbiamo richiesto e ottenuto anche una rappresentanza nella costituenda *Consensus conference* sui disturbi specifici del linguaggio in età evolutiva.

Di fronte a iniziative di questo tipo, abbiamo sempre cercato di procedere in modo unitario, in particolare con la SIG. Da varie parti, anche all'interno della SLI, a volte si osserva che se avessimo una sola società che raccoglie gli studiosi e le studiose di linguistica in Italia, saremmo più forti e visibili nei confronti di entità esterne. D'altra parte, a me pare che la specificità e la storia delle nostre due società non permettano al momento di pensare a una fusione, e che la soluzione migliore sia quella di continuare a coordinarci se necessario, e di fare se possibile fronte unitario nei confronti di organismi esterni, come è avvenuto nel caso delle citate *Consensus conferences*.

Una circostanza che illustra bene le differenze di natura tra SLI e SIG riguarda la questione, affrontata durante la scorsa estate, dei rapporti formali con l'ANVUR. L'ANVUR ha stabilito con una propria delibera di consultare le società scientifiche italiane che presentino varie caratteristiche, tra le quali quella di annoverare tra i propri soci almeno il 45% dei professori e ricercatori universitari in servizio appartenenti a un dato settore scientifico-disciplinare. Ho verificato che la SLI non soddisfa questo requisito per nessuno dei settori scientifico-disciplinari cui appartengono i soci universitari: meno del 24% dei professori e ricercatori di L-LIN/01, e meno del 28% di quelli di L-LIN/02 sono soci SLI (non ho fatto un conto preciso per L-FIL-LET/12, ma certo la percentuale sarà di gran lunga inferiore; ho considerato dati aggiornati a fine 2015). La SLI sembra configurarsi come società inerentemente interdisciplinare e trans-settoriale, anche in virtù del fatto che ha al suo interno Gruppi di soci che si raccolgono intorno a temi di interesse di orizzonte non esclusivamente universitario, quali il GISCEL e anche il GSPL, che proprio al congresso di Milano ha ripreso vigore. Probabilmente la maggioranza dei soci, anche universitari, trova adeguata l'attuale situazione: si demanda a SIG, DILLE e ASLI il ruolo di società di settore scientifico-disciplinare, che abbiano anche il ruolo di interlocutore istituzionale dell'ANVUR, e si riserva alla SLI un ruolo più orientato all'interfaccia verso la società civile. Se però i colleghi universitari di L-LIN/01 (mi rivolgo soprattutto a loro, perché immagino che DILLE e ASLI soddisfino i requisiti per essere riconosciute interlocutrici dell'ANVUR per i settori L-LIN/02 e L-FIL-LET/12) fossero interessati a far riconoscere anche alla SLI, oltre che alla SIG, un ruolo di interlocutrice nei confronti dell'ANVUR, è bene sapere che il numero di professori e ricercatori di L-LIN/01 che dovrebbero associarsi alla SLI (o rinnovare la loro associazione) dovrebbe raddoppiare.

Su molti altri temi che riguardano la vita della società, vi invito a leggere il verbale dell'assemblea di Milano, e le informazioni relative al nostro prossimo congresso, che si terrà a Napoli dal 28 al 30 settembre 2017.

Faccio a tutte le socie e a tutti i soci moltissimi auguri di buon lavoro, e di buon riposo nelle prossime festività.

Anna M. Thornton
Presidente della SLI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI

(Milano, 21 settembre 2016)

Mercoledì 21 settembre 2016, alle 15, si è riunito il CE della SLI presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Largo Gemelli 1, Milano), nella 'Sala Esercitazioni' del Dipartimento di Filosofia sito nell'edificio 'Gregorianum' (III piano sopra la Biblioteca Centrale).

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni della presidente
- 2) L Congresso internazionale della SLI (Milano, 22-24 IX 2016)
- 3) LI Congresso internazionale di Studi della SLI (Napoli, 28-30 IX 2017)
- 4) Prossimi Congressi internazionali
- 5) Prossimi Convegni interannuali
- 6) Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società
- 7) Pubblicazioni e iniziative non congressuali
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti: la presidente Anna M. Thornton, la vicepresidente Carol Rosen, il segretario Nicola Grandi, la tesoriera Isabella Chiari, i membri del CE Emilia Calaresu, Alessandro Vietti, Francesca Masini e Cristina Lavinio; i rappresentanti del comitato organizzatore del L congresso Emanuele Banfi, Savina Raynaud e Andrea Scala (collegato telematicamente); il rappresentante del comitato organizzatore del LI congresso, Alberto Manco. Sono assenti giustificati Simona Vietri, Mara Frascarelli, Federico Vicario, Anna De Meo, Alberto Sobrero.

Viene anticipata la discussione del punto 2. Emanuele Banfi esprime viva soddisfazione e compiacimento per l'organizzazione del congresso milanese. È importante che tre università, più una quarta, lo IULM, abbiano lavorato assieme con buona coesione. Al congresso risultano iscritte per ora 182 persone. Il programma non ha subito alcuna modifica. Solo tre relatori hanno annunciato una defezione all'ultimo istante, ma in almeno due casi si dovrebbe poter provvedere con una sostituzione. Il programma 'serrato' imporrà un severo rispetto dei tempi. Per quello che riguarda la cerimonia di apertura, si prevede questa scansione degli interventi: Emanuele Banfi, Maria Teresa Guasti, la direttrice del Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", Maria Grazia Riva, il direttore del Dipartimento di Psicologia, Marco Perugini; poi la

presidente della SLI Anna M. Thornton che presiederà anche la prima sessione, con la relazione di Tullio De Mauro.

Infine, il prof. Banfi annuncia che al workshop dedicato a Vittore Pisani parteciperanno anche alcuni discendenti dello stesso.

Andrea Scala segnala che, per quello che concerne la giornata che si terrà in Statale, l'unica novità di rilievo è un cambio di aula che verrà ampiamente pubblicizzato in loco. Anche la prof.ssa Raynaud sottolinea come il congresso abbia rappresentato una opportunità per le tre università coinvolte, che hanno collaborato proficuamente.

La presidente prof.ssa Thornton ringrazia a nome della Società.

I rappresentanti del comitato organizzatore lasciano la riunione e viene anticipato il punto 3 all'odg.

Il prof. Alberto Manco conferma che il temario, che verrà presentato in assemblea, è quello pubblicato sul bollettino. Per il congresso sono a disposizione una aula grande e cinque aule più piccole per i workshop. Il sito sarà online al momento della diffusione del call for papers.

Il prof. Manco chiede se la cena sociale debba essere prevista o meno, anche alla luce del programma del congresso milanese, dove è previsto un 'aperitivo sociale'. Il CE lascia agli organizzatori massima libertà nell'individuare la soluzione migliore. Analogamente, spetta agli organizzatori stabilire l'ammontare della quota di iscrizione e valutare la formula migliore per incassare le quote.

Il congresso si terrà nella sede di via Marina, che è la più funzionale; è in via di definizione la sede del venerdì alla Federico II. La presidente segnala che sarebbe bene tornare alla prassi di collocare i workshop al venerdì mattina, per favorire la partecipazione all'assemblea. Il prof. Manco garantisce impegno in tal senso.

Il segretario prof. Grandi chiede che venga previsto uno spazio per la riunione del CE del mercoledì e che nel programma si prevedano almeno quattro ore per l'assemblea.

Viene affrontato il problema delle assemblee dei gruppi, considerando anche l'opzione di collocarle in contemporanea (anche se ciò penalizzerebbe le socie e i soci membri di più gruppi). Per il GISCEL si considera anche l'ipotesi di svolgere l'assemblea il mercoledì (ma ciò creerebbe problemi al segretario nazionale, membro di diritto del CE, dato che il mercoledì pomeriggio si riunirà anche il CE). La prof.ssa Chiari chiede ai rappresentanti dei gruppi di dare maggiore diffusione all'odg delle loro assemblee.

Esaurito il punto 3, il prof. Manco lascia la riunione.

Si procede dunque con l'ordine del giorno.

1) Comunicazioni della presidente

La presidente aggiorna il CE su alcune iniziative interne all'area 10 del CUN relative principalmente alla classificazione delle riviste e ai criteri adottati per la definizione della fascia A. Vi sono stati alcuni documenti di protesta ai quali anche la SLI ha aderito.

La presidente, attraverso contatti con altre società di area linguistica, si è resa conto nel mese di luglio 2016 del fatto che la SLI non risulta essere riconosciuta come interlocutore istituzionale dell'ANVUR. Ha dunque contattato ANVUR per capire la ragione di questa estromissione. ANVUR ha risposto inviando le regole in base alle quali vengono selezionati i destinatari delle comunicazioni ufficiali

DELIBERA

1. Nello svolgimento delle proprie attività, l'ANVUR consulta, laddove appropriato, le Società scientifiche nazionali che presentino le seguenti caratteristiche:
 - a. essere regolarmente costituite come tali su base nazionale;
 - b. svolgere a titolo esclusivo o principale attività in campo scientifico;
 - c. essere state istituite da almeno due anni;
 - d. annoverare la partecipazione, tra i componenti della Società, di almeno il 45 per cento dei professori e ricercatori universitari in servizio appartenenti a un determinato Settore scientifico-disciplinare (SSD) o in subordine dei soli professori ordinari se nello statuto della società ad essi soli è riservata l'iscrizione. Nei SSD aventi più di 350 professori e ricercatori tale percentuale scende al 35 per cento.

I dati (al 31/12/2015) relativi al rapporto tra i soci SLI e i SSD di riferimento sono i seguenti:

Organico **L-LIN/01** al 31/12/2015 = **256**

di questi 256, risultano soci SLI nel 2015 solo 61

Il 45% è 115,2

Organico **L-LIN/02** al 31/12/2015 = **58**

Di questi 58, risultano soci SLI nel 2015 solo 16

Il 45% = 26,1

Ad oggi, quindi, la SLI non può essere riconosciuta come interlocutrice istituzionale di ANVUR. La presidente ricorda come la struttura stessa della Società in fondo sia trasversale e non esattamente

riconducibile a un SSD; anzi, la SLI, tra i suoi soci, una percentuale molto significativa di insegnanti. La presidente informerà anche l'assemblea.

La presidente riprende poi la questione dei rapporti con l'editore Bulzoni, già affrontata nel CE di aprile. La commissione che il CE aveva designato in quella sede, formata da Francesca Masini, da Gabriele Iannàccaro, da presidente e segretario della Società, ha predisposto il capitolato che la presidente ha poi consegnato all'editore nel mese di luglio 2016 (per i dettagli del capitolato si rinvia all'allegato 3 del verbale dell'assemblea generale a pag 36 del presente bollettino).

La commissione però ha nel frattempo anche predisposto alcune opzioni alternative a quella della pubblicazione cartacea nella storica collana della Società; le opzioni vengono presentate al CE e saranno poi presentate anche in assemblea:

OPZIONE 1: stampa cartacea con tiratura media (ca. 500 copie), eventuale **spedizione** delle copie cartacee ai soci SLI (da valutare).

OPZIONE 2: stampa cartacea con tiratura limitata (ca. 50 copie), **pubblicazione online** del volume, eventuale stampa di ulteriori copie cartacee **on-demand**.

OPZIONE 3: pubblicazione online del volume, eventuale stampa del volume cartaceo **on-demand**.

OPZIONE 4: stampa cartacea on-demand.

Il 6 settembre Bulzoni ha finalmente e tardivamente risposto, mostrando interesse solo per l'opzione con stampa cartacea, indicando questi dettagli:

Il formato al taglio di ogni volume cm 15x21

- o copertina cerata a due colori su cartoncino da 250 gr
- o interni in b/n su carta usomano da 80 gr
- o due giri di bozze
- o Composizione e stampa
- o tiratura 300/500 copie
- o costo attuale a sedicesimo (già notevolmente ridotto) 250,00 euro

Il costo della pubblicazione a carico del Dipartimento cui è afferente il curatore di ogni singolo volume si può abbassare notevolmente sino ad arrivare a coprire le sole spese vive di stampa, se viene garantito l'acquisto di una copia del volume, con lo sconto del 30%, da parte di almeno 200 soci. In questo caso l'editore:

- si fa carico della spedizione delle singole copie,

- fornisce gratuitamente l'e-book dell'intero volume (protetto da drm)
- fornisce ad ogni autore, l'estratto del proprio saggio in formato elettronico, stampabile.

Per poter meglio valutare questa offerta, la presidente illustra al CE i dati di vendita degli ultimi 19 volumi degli atti, da Napoli 1999 a Siena 2012, più i due ultimi "Dieci anni" e il volume con gli atti dell'interannuale di Milano. I dati riportano le vendite dal 2007 e sono dunque del tutto attendibili solo per i volumi usciti dopo quella data. Essi mostrano come raggiungere la soglia delle 200 copie sia quasi impossibile.

La prof.ssa Chiari suggerisce di inserire nel 'capitolato' anche l'obbligo per l'editore di essere presente ai congressi e convegni della società con un banchetto per la vendita dei volumi. Il prof. Vietti, alla luce di quanto esposto dalla presidente, propone di chiudere il rapporto con Bulzoni. La prof.ssa Masini suggerisce di usare le opzioni appena vagliate dal CE per contattare altri editori e chiedere un preventivo. L'alternativa potrebbe essere quella di seguire il percorso già intrapreso da AITLA e pubblicare gli atti on line 'in proprio'. Il prof. Grandi aggiunge che il denaro risparmiato potrebbe essere impiegato per iniziative a favore dei giovani studiosi.

La prof.ssa Lavinio segnala come il mantenimento degli atti cartacei (e la possibilità che essi vengano distribuiti gratuitamente a tutte le socie ed i soci) potrebbe compensare la rinuncia al bollettino cartaceo.

Il CE delibera di proporre all'assemblea di adottare, a partire da Napoli 2017, il modello AITLA: la SLI, costituendosi come editore, pubblicherà gli atti on line ospitandoli sul proprio sito.

4) Prossimi congressi internazionali

La presidente conferma che è prevista la presenza in assemblea dei rappresentanti del comitato organizzatore del LII congresso, nel 2018, previsto a Berna. I colleghi hanno preparato una presentazione power point della candidatura che il CE visiona. In sintesi, il congresso sarà organizzato in collaborazione con l'Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana. Per la prima volta il congresso SLI è ospitato nella capitale dell'altro grande Stato nazionale in cui l'italiano è lingua nazionale e ufficiale. Il congresso dovrà tassativamente tenersi nei giorni 6-7-8 settembre 2018. Si è già verificato che non vi sarà alcuna sovrapposizione con il congresso SLE 2018. I costi per l'alloggio e la ristorazione sono più o meno i seguenti:

- Prezzi per alberghi: ca. 150 CHF per le sistemazioni più semplici
- Prezzi per ostelli: ca. 65 CHF per una camera singola con colazione (per sistemazioni in camere condivise il prezzo scende a circa 35 CHF)
- Per i pasti si trovano possibilità a tutte le cifre

Per quello che riguarda le quote, gli organizzatori propongono

- 80 CHF (circa 75 Euro) per le iscrizioni precoci senior
- 100 CHF (circa 95 Euro) iscrizioni tardive senior
- 50 CHF (45 Euro) per studenti e dottorandi
- Cena sociale 60 CHF (55 Euro) – eventualmente modificabile in ‘aperitivo sociale’

La sede provvederà ovviamente a trovare le aule necessarie per la sessione principale e i workshop.

Il tema proposto è *Linee di tendenza dell'italiano dopo l'inizio del Terzo Millennio*, che riprende il tema del congresso di Lugano del 1991 (*Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo*).

Il comitato organizzatore sarà composto da

- Bruno Moretti (Università di Berna)
- Silvia Natale (Università di Berna)
- Etna Krakenberger (Università di Berna)
- Elena M. Pandolfi (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Matteo Casoni (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Sabine Christopher (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)

Il comitato scientifico si propone che sia composto da

- Gaetano Berruto (Università di Torino, presidente)
- Giuliano Bernini (Università di Bergamo)
- Sandro Bianconi (ex Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Paolo D'Achille (Università di Roma Tre)
- Angela Ferrari (Università di Basilea)
- Nunzio La Fauci (Università di Zurigo)
- Michele Loporcaro (Università di Zurigo)
- Bruno Moretti (Università di Berna)
- Elena M. Pandolfi (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Andrea Rocci (Università della Svizzera italiana)
- Mario Squartini (Università di Torino)
- Lorenzo Tomasin (Università di Losanna)

Questi i criteri che ne hanno dettato la composizione:

- Numero ampio di membri del comitato
- Coprire un'ampia gamma di settori di ricerca (tema del congresso ampio)
- Proporre una composizione rappresentativa degli specialisti di linguistica italiana in Svizzera

- Affiancati da figure chiave della ricerca sull'italiano contemporaneo attivi fuori dalla Svizzera
- Nel Comitato scientifico figurano un ex-presidente della SLI (Berruto), un ex-vicepresidente (Moretti) e tre ex-membri del Comitato esecutivo (Bernini, Bianconi e Pandolfi).

Il CE esprime unanime apprezzamento per la proposta, che sarà portata in votazione in assemblea. La presidente informa di aver già ricevuto anche una proposta di candidatura per il LIII congresso, nel 2019. La proposta viene illustrata al CE e sarà presentata in assemblea, ma verrà posta in votazione durante il LI congresso, come da prassi.

La proposta è stata avanzata dal prof. Sansò. Il titolo, provvisorio, è *La didattica della linguistica*. La sede ospitante sarebbe l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, Via S. Abbondio 12, Como.

Le date possibili: 19-20-21 settembre 2019 (a lezioni probabilmente non ancora iniziate) oppure 26-27-28 settembre (a lezioni probabilmente già iniziate – ma prenotando con largo anticipo gli spazi questo non dovrebbe essere un problema).

I soci proponenti sono Andrea Sansò (Univ. dell'Insubria), Massimo Cerruti (Univ. di Torino), Francesca Masini (Univ. di Bologna), Caterina Mauri (Univ. di Bologna), Paola Pietrandrea (Univ. di Tours), Miriam Voghera (Univ. di Salerno).

Questi alcuni primi spunti per il temario:

- le specificità didattiche delle diverse linguistiche (teorica, applicata, storica, tipologica, delle singole lingue, ecc.)
- le specificità della didattica ai vari livelli (triennale, magistrale, dottorato; obiettivi e metodologie)
- la didattica della linguistica e la didattica delle altre discipline
- la differenza di competenze tra docenti e studenti: quali approcci e quali soluzioni;
- come gli studenti vedono la linguistica e i suoi obiettivi e metodi;
- “capovolgere” la classe insegnando linguistica;
- la tradizione di insegnamento italiana vs. la tradizione degli altri paesi;
- quale sillabo minimo di contenuti istituzionali per la linguistica?
- l'insegnamento attraverso la ricerca / insegnare la ricerca in linguistica
- uso di risorse informatiche/computazionali nella didattica della linguistica
- l'uso di piattaforme collaborative nella didattica della linguistica (piattaforme per l'insegnamento, per l'autoapprendimento e per la verifica)
- l'insegnamento della linguistica (non solo applicata) per gli insegnanti
- la manualistica universitaria (in Italia e all'estero)

- test e esercizi di linguistica e loro efficacia nella valutazione di competenze/abilità
- (eventualmente anche) i curricula linguistici nell'ordinamento universitario (ai vari livelli: triennale, magistrale, dottorato)

5) Prossimi convegni interannuali

La presidente segnala come, per ragioni finanziarie, sia caduta la proposta del prof. Iannaccaro di organizzare un interannuale nel 2017 a Stoccolma. La rinuncia della sede non è comunque un problema, in quanto la cadenza degli interannuali è di norma biennale e l'ultima edizione si è tenuta a Roma Tre nel 2016. Quindi la naturale collocazione dell'interannuale successivo sarebbe la tarda primavera o l'inizio dell'estate 2018.

Viene anticipato il punto 7:

Pubblicazioni e iniziative non congressuali

La presidente comunica che sono usciti gli atti di Udine 2014. Gli atti di Salerno 2013 sono in uscita. La presidente legge la mail ricevuta in data 14 settembre dal collega Sandro Caruana, relativa allo stato di avanzamento degli atti di Malta:

“Purtroppo non abbiamo avuto nessun contatto da parte della casa editrice Bulzoni, che non ha MAI risposto alle nostre mail. Pertanto non ci siamo ancora fatti un'idea sui costi che la pubblicazione comporta e sul modo di procedere.

Riteniamo il silenzio della Bulzoni come un problema serio, una mancanza di rispetto nei confronti dei colleghi che ci hanno mandato il loro contributo. Vi chiediamo pertanto se siamo autorizzati a trovare una soluzione alternativa per la pubblicazione, compresa la possibilità di pubblicare gli Atti qui a Malta.”

6) Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società

Il segretario dà lettura delle relazioni sulle attività del GISCEL e del GSCP, ricevute rispettivamente da Alberto Sobrero e Anna De Meo, che vengono allegate in coda al verbale.

Non è giunta alcuna relazione sulla attività del GSPL. La presidente segnala che è scaduto il dominio del sito del gruppo, sito che, in precedenza, aveva subito anche un attacco hacker. Si è dunque provveduto a rimuovere il link anche dal sito della SLI. Il prof. Iannaccaro ha inviato alla presidente una lettera con la quale annuncia di voler convocare, durante il congresso milanese, una assemblea per ricostituire il gruppo.

Per quello che concerne il GISCEL, viene affrontata la questione del suo status giuridico, legata

all'erogazione del contributo MIUR. Il GISCEL pare infatti avere una posizione diversa rispetto agli altri gruppi e pare configurarsi quasi come associazione autonoma. Il CE si propone di approfondire la questione in vista della riunione di aprile 2017.

8) Varie ed eventuali

La presidente annuncia di aver ricevuto la richiesta di intervenire in assemblea da parte di socie e soci per aggiornamenti relativi a varie iniziative. Nel dettaglio:

- Maria Teresa Guasti sul ruolo della linguistica nell'ambito della *Consensus conference* sui DSA
- Anna Cardinaletti su iniziative a favore del riconoscimento della LIS
- Federica Da Milano sul Portale della Lingua italiana
- Francesca Dovetto sulle attività dell'area 10 del CUN

Emilia Calaresu segnala all'attenzione del CE anche la questione dell'assenza di CFU di L-LIN/01 nella laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, dove invece insegnamenti di linguistica sarebbero cruciali.

Alle ore 18.30, esauriti i punti all'odg, la seduta si conclude.

Allegato 1

Comunicazioni del Segretario nazionale del GISCEL

Fra il 2015 e il 2016 i Gruppi GISCEL hanno progettato e portato a termine numerose iniziative: Seminari, giornate di studio, attività laboratoriali. Ne segnalo alcuni: “Educazione linguistica e competenze di cittadinanza” “La competenza comunicativa: una sfida per tutti i docenti” (GISCEL Campania); “Insegnare italiano nella classe plurilingue” “L’educazione linguistica al centro: ripartiamo dalle Dieci Tesi” “Che cosa vuol dire ‘riflessione sulla lingua?’” “Nuovi modelli per l’insegnamento della grammatica” (GISCEL Emilia Romagna); “L’educazione linguistica e il contributo di Daniela Bertocchi” “Il marzo linguistico. Ciclo di incontri sulla didattica dell’italiano” (GISCEL Lombardia); “L’educazione linguistica democratica 40 anni dopo le Dieci Tesi” “Fare educazione linguistica attraverso... il dizionario, il libro di testo, le lingue dei parlanti” (GISCEL Piemonte); “Sulla comprensione del testo” (GISCEL Veneto); “Scuola 2.0: come insegnare a scrivere testi” “Per la costruzione di un curriculum verticale di educazione linguistica” “Dal linguaggio non verbale a quello verbale” “La ‘Buona Scuola’: più ore per l’apprendimento della lingua italiana per stranieri” “Matematica e italiano al volo: strumenti per alleggerire la didattica” “Lettura e scrittura a scuola”(GISCEL Puglia); “GISCEL Sardegna e Accademia dei Lincei per una nuova didattica nella scuola” “I 40 anni delle Dieci Tesi” “La comprensione di un problema” (GISCEL Sardegna); “Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano” “Quarant’anni e non li dimostrano. In occasione dei 40 anni delle Dieci Tesi” “Per una grammatica consapevole. La sfida del modello valenziale” “Alunni stranieri nelle scuole” “La didattica della L2 nelle classi. Formazione, pratiche e percorsi” (GISCEL Sicilia); “Intonazione, sintassi, punteggiatura” (GISCEL Trentino).

L’elenco è largamente incompleto. Relazioni dettagliate sulle attività dei gruppi GISCEL sono reperibili sul sito del GISCEL.

Il 7-8-9 aprile si è svolto a Siena il XIX Convegno nazionale del GISCEL. Il tema “L’italiano dei nuovi italiani” è stato trattato e discusso con un calendario fittissimo di relazioni e comunicazioni. Ottima la riuscita organizzativa e particolarmente numerosa la partecipazione di studenti e docenti in tutt’e tre le giornate del Convegno.

Pubblicazioni. Nel marzo 2016 è uscito nella collana “I quaderni di base” (Aracne) il volume “I fili del discorso. Scritti di educazione linguistica”, che raccoglie una scelta di importanti scritti di Daniela Bertocchi, curata da Adriano Colombo, Edoardo Lugarini, Saeda Pozzi. Il volume è stato adeguatamente presentato in sede locale da vari Gruppi regionali. Numerose pubblicazioni

sono in cantiere, a vari stadi dell'editing: gli Atti del Convegno nazionale di Roma 2014 (a giorni saranno inviati all'Editore), quelli della giornata di studio dedicata ai 40 anni delle Dieci Tesi (Roma 2015), i testi dei workshop di Salerno, di Udine e di Malta, gli Atti del recente convegno nazionale di Siena (uscita prevista per la primavera 2017). Il Comitato Scientifico ha approvato anche due progetti di lavoro di GISCEL regionali.

Altre informazioni si trovano sul sito del GISCEL, che soci e non soci sono caldamente invitati a visitare. Per la gestione del sito il GISCEL si avvale dell'opera accurata, competente e puntuale dei soci Walter Paschetto e Augusto Campagnolo. Scaduto il contratto con il webmaster Paolo Tosato – indisponibile a una proroga – abbiamo stipulato un nuovo contratto per la manutenzione e il miglioramento del sito con un nuovo webmaster di comprovata esperienza, che da poche settimane è pienamente operativo.

La situazione finanziaria sarebbe soddisfacente se non si avesse avuto notizia, pochi giorni fa, del fatto che il MIUR ha bloccato l'elargizione del - pur ridotto ma essenziale - contributo agli Enti – come il GISCEL - qualificati per la formazione del personale della scuola, a partire dal contributo 2015. In Assemblea esamineremo la nuova condizione così creatasi e prenderemo decisioni conseguenti.

Allegato 2

Relazione attività GSCP 2016

Si è svolto a Napoli nei giorni 13-15 giugno il Congresso Internazionale del GSCP, "La comunicazione parlata 2016", organizzato dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, presso l'Accademia Pontaniana.

Il Congresso ha visto la partecipazione di numerosi soci italiani e stranieri, che hanno discusso di comunicazione parlata da varie prospettive, con particolare attenzione per la dimensione fonica, morfosintattica, lessicale, pragmatica, semantica, acquisizionale, educativa, interazionale, per la manifestazione delle emozioni, le patologie del linguaggio e la tecnologia.

La call ha visto la presentazione di 87 proposte; dopo il processo di revisione anonima sono state accolte 56 relazioni orali e 17 poster.

Entro il 31 gennaio i partecipanti dovranno inviare il contributo scritto, che verrà sottoposto a valutazione anonima per la pubblicazione.

Prossimi eventi organizzati dai soci:

1. 18 ottobre 2016 Giornata di studio organizzata da Simona Messina dell'Università di Salerno sul tema "La sceneggiatura come struttura che vuol essere altra struttura".
2. giugno 2017, data da definire Convegno "Rappresentazione delle emozioni tra oralità e scritture digitali", organizzato da Francesca Chiusaroli e Anna De Meo presso l'Università di Macerata.

Pubblicazioni:

Il Gruppo è attivamente coinvolto anche in una serie di volumi in corso di preparazione

1. Bardell Camilla, De Meo Anna (a cura di), *Parler les langues romanes/Parlare le lingue romanze/Hablar las lenguas romances/Falando línguas românicas*, Atti del Convegno Internazionale GSCP 2014, Università di Napoli L'Orientale, Il Torcoliere. ISBN 978-88-6719-111-6
2. Soriano Patrizia (a cura di), *Il linguaggio disturbato. Modelli, strumenti, dati empirici*, Aracne Editrice, Roma.

3. Laura Álvarez López, Camilla Bardel e Anna Gudmundson (eds), *Multilingualism and acquisition*, Peter Lang.
4. Johan Gille, Coco Norén (a cura di), *Discourse and interaction*, Peter Lang.

Il Coordinatore del GSCP
Anna De Meo

VERBALE DELLA L ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SLI

(Milano, 23 settembre 2016)

Venerdì 23 settembre 2016, presso l'Università degli Studi di Milano, ha luogo la L Assemblea generale dei Soci della SLI, convocata per le ore 16.30. Al tavolo della presidenza siedono Anna M. Thornton, Presidente e Nicola Grandi, Segretario. Vengono raccolte le firme dei soci presenti (cfr. allegato n. 1). L'Assemblea ha inizio alle ore 16.55. Si affrontano i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Presentazione del Bilancio della Società relativo all'anno 2015
3. Bollettino della Società: modifica periodicità e modalità di distribuzione
4. Atti dei congressi della Società
 - 4.1. Modalità di pubblicazione
 - 4.2. Processo di selezione dei contributi
5. Linee guida per
 - 5.1. Organizzazione del Congresso annuale
 - 5.2. Organizzazione dei workshop
 - 5.3. I rapporti tra la SLI e i Gruppi
6. LI Congresso Internazionale di Studi della SLI (Napoli 28-30 settembre 2017)
7. Prossimi congressi e convegni
8. Elezione alle cariche sociali
9. Stato delle pubblicazioni
10. Iniziativa per i 50 anni della SLI
11. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
12. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La presidente informa l'assemblea che poco prima dell'inizio della stessa ha subito il furto del suo pc e questo ovviamente potrà avere qualche ricaduta sulla gestione dell'assemblea stessa.

L'assemblea si apre con un minuto di raccoglimento in ricordo dei soci scomparsi nell'ultimo anno: Werther Romani (ottobre 2015), Fabrizio Frasnedi (ottobre 2015), Celestina Milani (gennaio 2016), Aldo Luigi Prosdocimi (agosto 2016). Viene data notizia della comparsa di Onofrio Carruba, avvenuta il 22 settembre 2016.

La presidente, attraverso contatti con altre società di area linguistica, si è resa conto del fatto che la SLI non risulta essere riconosciuta come interlocutore istituzionale dell'ANVUR. Ha dunque contattato ANVUR per capire la ragione di questa estromissione. ANVUR ha risposto inviando le regole in base alle quali vengono selezionati i destinatari delle comunicazioni ufficiali

DELIBERA

1. Nello svolgimento delle proprie attività, l'ANVUR consulta, laddove appropriato, le Società scientifiche nazionali che presentino le seguenti caratteristiche:
 - a. essere regolarmente costituite come tali su base nazionale;
 - b. svolgere a titolo esclusivo o principale attività in campo scientifico;
 - c. essere state istituite da almeno due anni;
 - d. annoverare la partecipazione, tra i componenti della Società, di almeno il 45 per cento dei professori e ricercatori universitari in servizio appartenenti a un determinato Settore scientifico-disciplinare (SSD) o in subordine dei soli professori ordinari se nello statuto della società ad essi soli è riservata l'iscrizione. Nei SSD aventi più di 350 professori e ricercatori tale percentuale scende al 35 per cento.

I dati (al 31/12/2015) relativi al rapporto tra i soci SLI e i SSD di riferimento sono i seguenti:

Organico **L-LIN/01** al 31/12/2015 = **256**

di questi 256, risultano soci SLI nel 2015 solo 61

Il 45% è 115,2

Organico **L-LIN/02** al 31/12/2015 = **58**

Di questi 58, risultano soci SLI nel 2015 solo 16

Il 45% = 26,1

Ad oggi, quindi, la SLI non può essere riconosciuta come interlocutrice istituzionale di ANVUR. La presidente ricorda come la struttura stessa della Società in fondo sia trasversale e non esattamente riconducibile a un SSD; anzi, la SLI, tra i suoi soci, una percentuale molto significativa di insegnanti.

2. Presentazione del Bilancio della Società relativo all'anno 2015

La tesoriere, Isabella Chiari, presenta il bilancio della Società. La situazione è quasi identica

all'anno precedente; l'unica entrata è come sempre rappresentata dalle quote sociali che variano in base a diversi fattori, ad esempio la sede del congresso. Malta in questo senso ha purtroppo determinato un picco negativo in termini di iscrizioni. Un'altra entrata è rappresentata dal contributo del MIUR che dall'anno prossimo e per almeno due anni non sarà più erogato. Per quello che concerne le spese, sono stati concessi contributi eccezionali per la pubblicazione dei volumi degli atti; paradossalmente, sono anche aumentate le spese per la pubblicazione e la spedizione del bollettino, nonostante sia stata ridotta la periodicità.

La Tabella seguente illustra sinteticamente il bilancio (il bilancio dettagliato è all'allegato 2 in coda al verbale):

| | |
|---|---------------|
| Saldo al 31.12.2014 | 19.031 |
| ENTRATE | 13.423 |
| Quote sociali | 10.544 |
| Contributo Miur | 2.879 |
| USCITE | 13.157 |
| Contributo Lingue in contatto | 3.600 |
| Contributo GISCEL | 2.000 |
| Spese ordinarie e rimborsi | 2.039 |
| Bollettino (impaginazione, stampa e spedizione) | 5.518 |
| Saldo al 31.12.2015 | 19.295 |

La presidente pone in approvazione il bilancio, che viene approvato all'unanimità.

3. Bollettino della Società: modifica periodicità e modalità di distribuzione

Il segretario Nicola Grandi spiega il ritardo nella spedizione del bollettino 2016.1. In breve, la Società ha sempre stampato il bollettino, stampato le etichette e spedito attraverso servizi diversi. A giugno 2016 la Società ha ricevuto una proposta molto vantaggiosa in termini economici e operativi da parte dell'agenzia che cura l'impaginazione del bollettino: questa offerta prevedeva in sostanza la stampa del volume, la stampa delle etichette, l'incellophanatura, l'applicazione delle etichette e la consegna all'ufficio postale da parte della stessa agenzia, con un risparmio di oltre 500 euro. Il comitato esecutivo, dopo una consultazione telematica, ha accettato la proposta. Solo a questo

punto, però, è emerso che la SLI ha in essere un contratto in esclusiva con un ufficio postale di Roma e che, dunque, è tenuta a spedire da quell'ufficio. Ogni modifica va concordata con il responsabile commerciale di quell'ufficio recandosi fisicamente a Roma. In più questo contratto non è mai stato modificato dopo che è stata cambiata la periodicità del bollettino: il contratto cioè prevede ancora due spedizioni all'anno. Da quando si è passati a una sola spedizione, viene annualmente pagata una penale che di fatto annulla il beneficio determinato dalla rinuncia a una spedizione. A questo punto, stante l'obbligo di spedire da Roma, ma stante anche la decisione di stampare altrove, si è reso necessario ricorrere ad un corriere per la consegna dei bollettini all'ufficio postale. Questo ha determinato un notevole ritardo, accresciuto anche da un errore compiuto dal corriere nella consegna.

La presidente ricorda poi che il bollettino, nella sua attuale periodicità, non è allineato alle esigenze dei gruppi. Ad esempio, in quanto presidente SLI, lei è anche membra del comitato nomine del GISCEL; ma le nomine proposte dal comitato non sono state comunicate in alcun modo ai soci perché nessun bollettino sarebbe uscito in tempo utile: il numero di dicembre 2015 è uscito prima della riunione del comitato nomine, quello di luglio dopo l'avvenuta elezione. È dunque necessario ripensare la periodicità del bollettino per adeguarlo anche alle necessità dei gruppi.

Si segnala inoltre che se verrà interrotta l'erogazione del contributo MIUR, le spese per il bollettino supereranno il 50% del bilancio della società

Il CE ha affrontato la questione del bollettino nella riunione che si è tenuta ad aprile 2015 e della quale si è dato conto nel verbale pubblicato nel bollettino 2016.1.

La proposta del CE è, in sintesi, quella di interrompere il contratto di cui sopra, di passare a una modalità di diffusione del bollettino esclusivamente telematica, di modificare la periodicità tornando a tre bollettini per assecondare meglio le esigenze dei gruppi. Si può eventualmente valutare l'ipotesi di chiedere a un grafico di impaginare il bollettino. L'alternativa è quella di tentare di gestirlo in autonomia. L'assemblea opta per la seconda opzione: il bollettino 2016.2 e 2017.1 verranno gestiti in totale autonomia e nel corso dell'assemblea che si terrà durante il LI congresso si farà il punto della situazione e si valuterà se proseguire o meno su questa linea.

Il prof. De Mauro propone di svincolare la comunicazione delle nomine dalla cadenza del bollettino e di usare la newsletter per comunicazioni di questo tipo. Tornare a tre bollettini è un aggravio di impegno per CE e segretario.

Il prof. Banfi ricorda come inizialmente il primo numero dell'anno del bollettino fosse in buona parte dedicato ad ospitare l'annuario degli insegnamenti linguistici, cioè ad un servizio che la SLI offriva alla comunità scientifica. Si chiede se non sia il caso di ripristinare questa consuetudine, nel caso affidandola al dr. Pascoli che si è già occupato della ricognizione degli insegnamenti

linguistici. Il prof. Grandi sottolinea che la natura dell'annuario era profondamente diversa al lavoro affidato al dr. Pascoli dal coordinamento delle società di area linguistica.

La discussione sul tema viene rinviata all'ultimo punto all'O.d.G. e, quando si farà il bilancio della ricognizione.

Il prof. Ramat si dice d'accordo con la proposta del CE, ma sostiene che i bollettini debbano restare due, con eventuali 'edizioni straordinarie' solo in casi eccezionali.

La dr.ssa Chiari rimarca come i soci che non compilano la scheda con i dati non ricevono le comunicazioni della SLI; sarà dunque necessaria una azione capillare per invitare alla trasmissione dei dati necessari alla spedizione delle informazioni.

L'assemblea approva all'unanimità la rinuncia al bollettino cartaceo e il passaggio ad un bollettino esclusivamente on line. La periodicità resta inalterata. Eventuali comunicazioni non incluse nei bollettini verranno inviate attraverso la newsletter.

4. Atti dei congressi della Società

4.1. Modalità di pubblicazione

La presidente traccia una breve cronistoria dei recenti rapporti tra la SLI e l'editore Bulzoni per gli atti. La sig.ra Bulzoni a gennaio 2016 ha contattato la presidente per lamentarsi del comportamento 'disordinato' di alcuni curatori. La presidente ha preso atto e ha sentito i colleghi curatori degli atti dei congressi di Siena, Udine e Salerno e il prof. Iannàccaro, curatore del volume *La linguistica italiana all'alba del terzo millennio (1997-2010)*. Tutti i curatori hanno espresso forti riserve sul modo di lavorare adottato dall'editore (mancato inserimento nel testo delle correzioni, mancate risposte alle email, ecc.); la presidente ha verificato personalmente che è estremamente complesso comunicare con Bulzoni; questo atteggiamento dell'editore è inaccettabile: i continui solleciti vengono sistematicamente trascurati.

Va comunque rimarcato come in alcuni casi le bozze siano state corrette in modo effettivamente approssimativo. I curatori, dunque, dovranno dedicare maggiore attenzione alla correzione degli atti, non delegandola a collaboratori inesperti. Per parte sua, Bulzoni dovrà verificare con il curatore eventuali correzioni poco chiare e non, semplicemente, saltarle. Questo infatti determina la necessità di ricorrere alle terze bozze, con un aumento dei costi.

A seguito di questi contatti, prima del CE di aprile 2016 è stato steso un codice di comportamento reciproco tra Bulzoni e la SLI, che Bulzoni però non ha di fatto mai applicato e rispettato, pur avendolo approvato e sottoscritto. Inoltre, i colleghi maltesi segnalano che Bulzoni non ha mai risposto alle loro mail nelle quali chiedevano di concordare una procedura per la pubblicazione

degli atti del congresso di settembre 2015.

Il CE, nella riunione di aprile 2016, ha dato mandato a una commissione formata da Francesca Masini, da Gabriele Iannàccaro, da presidente e segretario della Società di predisporre una sorta di capitolato perché molti soci hanno sollecitato una riflessione sulla modalità di produzione degli atti (es. mancanza di peer review, difficoltà ad avere il pdf dei contributi, limitata distribuzione, ecc.). La presidente ha presentato il 5 luglio 2016 alla sig.ra Bulzoni il capitolato che si trova all'allegato 3.

Il CE però ha anche predisposto alcune opzioni alternative a quella della pubblicazione cartacea nella storica collana della Società:

OPZIONE 1: stampa cartacea con tiratura media (ca. 500 copie), eventuale **spedizione** delle copie cartacee ai soci SLI (da valutare).

OPZIONE 2: stampa cartacea con tiratura limitata (ca. 50 copie), **pubblicazione online** del volume, eventuale stampa di ulteriori copie cartacee **on-demand**.

OPZIONE 3: pubblicazione online del volume, eventuale stampa del volume cartaceo **on-demand**.

OPZIONE 4: stampa cartacea on-demand.

Tutte queste opzioni sono state proposte innanzitutto a Bulzoni, che è l'editore storico della Società, esprimendo la volontà dei soci di avere il volume a costi accessibili. Dopo due mesi di attesa, il 6 settembre Bulzoni ha risposto mostrando interesse solo per l'opzione con stampa cartacea, indicando questi dettagli:

Il formato al taglio di ogni volume cm 15x21

- o copertina cerata a due colori su cartoncino da 250 gr
- o interni in b/n su carta usomano da 80 gr
- o due giri di bozze
- o Composizione e stampa
- o tiratura 300/500 copie
- o costo attuale a sedicesimo (già notevolmente ridotto) 250,00 euro

Il costo della pubblicazione a carico del Dipartimento cui è afferente il curatore di ogni singolo volume si può abbassare notevolmente sino ad arrivare a coprire le sole spese vive di stampa, se viene garantito l'acquisto di una copia del volume, con lo sconto del 30%, da parte di almeno 200 soci. In questo caso l'editore:

- si fa carico della spedizione delle singole copie,

- fornisce gratuitamente l'e-book dell'intero volume (protetto da drm)
- fornisce ad ogni autore, l'estratto del proprio saggio in formato elettronico, stampabile.

Ad integrazione, la presidente mostra i dati di vendita dei volumi degli atti su 19 volumi, da Napoli 1999 a Siena 2012, più i due ultimi "Dieci anni" e l'interannuale di Milano. Il prof. Loporcaro fa notare che i dati riguardano solo le copie vendute dal 2007, dunque non sono significativi per gli Atti usciti prima del 2007. Tuttavia, si nota che anche volumi di recente uscita, per i quali disponiamo di dati completi, quasi mai hanno venduto le 200 copie che l'editore auspica.

La presidente segnala, incidentalmente, come in realtà la possibilità di avere l'ebook sia già prevista e come si possano addirittura comprare i singoli saggi, con un prezzo davvero molto contenuto.

Si apre dunque la discussione.

La prof.ssa Voghera segnala che dopo una lunga latitanza di Bulzoni, i curatori degli atti di Salerno hanno dovuto 'lottare' per avere un costo di 300 euro a sedicesimo, ma non sono riusciti ad avere un preventivo finale e ufficiale da parte dell'editore. Lo stesso problema è stato segnalato per gli atti di Udine: in questo caso, addirittura, il costo è salito al punto che i curatori hanno dovuto chiedere l'intervento della SLI per coprire le spese.

La prof.ssa Ferreri afferma che in tempi di 'carestia' forse la SLI non possa permettersi di dare una copia del volume degli atti in omaggio ad ogni autore; e invita quindi gli autori ad acquistare il volume. Il prof. Grandi precisa che non è la SLI a distribuire i volumi: è una incombenza a carico dei curatori del volume.

Il prof. Geraci invita a verificare se l'acquisto delle 200 copie vada fatto nello stesso anno di uscita del volume.

La prof.ssa Borreguero cita il caso della SILFI che prevede tre tipi di quota diversa: una più alta per chi presenta una comunicazione e ha dunque gli atti in omaggio; una quota più bassa per chi non presenta alcuna comunicazione e dunque non riceve gli atti; infine una quota studenti.

La prof.ssa Venier sottolinea come gli editori di fatto dovrebbero lavorare per le società scientifiche, ma come spesso si abbia la sensazione che "se ne approfittino"; questi editori possono anche essere messi in discussione; le serie possono essere chiuse e si possono avviare nuove serie con altri editori. Invita quindi il CE a esplorare possibilità alternative.

La prof.ssa Voghera interviene precisando come ci siano due ordini di problemi:

- a) La qualità dell'editore
- b) Il costo

Si tratta di due problemi separati concettualmente. Occorre decidere se rimanere con Bulzoni (la sua

esperienza è stata pessima da tutti i punti di vista) e decidere sui costi. Ricorda come solo la cocciutaggine di una impiegata dell'Università di Salerno, che ha letteralmente inseguito Bulzoni pretendendo i preventivi, abbia fatto sì che da appena una settimana sia arrivato il preventivo finale (per un congresso organizzato nel 2013!); non fosse stato per Bulzoni gli atti sarebbero già usciti e va rimarcato come i tempi lunghi siano un danno scientifico. Propone dunque di riconsiderare fortemente la scelta di Bulzoni e di non escludere l'idea di riservare la stampa cartacea solo a chi la vuole realmente.

La prof.ssa Isabella Chiari propone di valutare altri editori in base alle stesse opzioni proposte a Bulzoni; e aggiunge che Bulzoni non distribuisce per nulla e questo è un forte limite. È contraria all'idea di far pagare la quota agli autori: questo rischierebbe di disincentivare i più giovani, che spesso non hanno fondi di ricerca e quindi non usufruiscono di rimborsi.

La prof.ssa Francesca Dovetto chiede se non si possa rivedere il sistema di distribuzione dei volumi. Ad esempio, sarebbe utile avere un banchetto dell'editore con gli atti del congresso precedente e i volumi della collana. In questo modo si ha, anche visivamente, la memoria storica di ciò che si è fatto.

A questo proposito il prof. Ramat ricorda come alla SLE sia presente l'editore Benjamins, mentre, a memoria, non ricorda la presenza di Bulzoni ai congressi SLI. Rimarca come per un editore debba essere considerato motivo di prestigio ospitare gli atti SLI.

La collega Elena Pandolfi segnala come in Svizzera sia prassi dividere stampa e impaginazione: gli organizzatori di un convegno cercano un impaginatore al quale affidano il trattamento dei testi; poi mandano all'editore un file già pronto, di fatto camera ready; questo evita molti problemi.

Il prof. Albano Leoni è stato a lungo coordinatore del comitato pubblicazioni della SLI e ha una consuetudine pluriennale con Bulzoni. Ora, nonostante il legame affettivo con l'editore, ritiene che i costi siano davvero insostenibili e suggerisce di cambiare editore e di abbandonare la stampa degli atti.

Il prof. Andrea Villarini si dichiara d'accordo con l'ipotesi di rinegoziare con Bulzoni, chiede alla presidente se si stia andando verso quella direzione o, piuttosto, verso un cambio di editore.

La prof.ssa Giusti concorda con la sostanza degli ultimi interventi: è fondamentale che i contributi siano disponibili ed accessibili on line, gratuitamente per sempre; se un editore non garantisce un sito web accessibile e decente, la SLI può ospitare gli atti nel proprio sito web; in questo modo si risparmia e si aumenta l'impatto.

La presidente Anna Thornton interviene per esprimere soddisfazione per il fatto che gli interventi abbiano colto il nocciolo del problema; il CE stesso aveva auspicato di andare in questa direzione. E analoghe sollecitazioni erano giunte da società 'sorelle', come AITLA e AISV. Il CE avrebbe

volentieri raccolto altri preventivi, ma Bulzoni, a cui è stata data priorità, ha risposto solo tre settimane scarse prima dell'assemblea e questo ha reso impossibile avviare una comparazione con altri editori. Ma il CE, eventualmente, potrà farsi carico di questa incombenza.

Il segretario Nicola Grandi illustra a questo punto la proposta del CE, che di fatto riprende il percorso già seguito da AITLA: la Società si costituisce come editore, ospita gli atti sul proprio sito, ad accesso gratuito e con stampa *on demand*. L'impaginazione viene affidata ad una agenzia specializzata che assicura anche il codice ISBN.

La prof.ssa De Meo ribadisce come AITLA da tre anni abbia optato, con piena soddisfazione, per atti on line open access sulla pagina dell'associazione che è sempre attiva; i volumi sono scaricabili sia per intero che per singoli contributi.

Si visualizza il sito di AITLA che ospita gli atti dei convegni <http://www.aitla.it/pubblicazioni/studi-aitla/>.

Gabriele Iannàccaro si dichiara a favore dell'ipotesi di abbandonare la stampa cartacea degli atti e non è pregiudizialmente contrario a un editore esterno, ma è favorevole ad abbandonare il cartaceo.

Il prof. Lo Cascio suggerisce di contattare Franco Cesati, Anna Giacalone propone invece Franco Angeli e si dichiara a favore della stampa cartacea.

Francesca Masini puntualizza che pubblicazione on line e stampa del volume non si escludono: occorre trovare un fornitore che garantisca entrambi i servizi (pubblicazione on line del pdf e stampa su richiesta).

La presidente pone in votazione la proposta di adottare il "modello AITLA"; l'assemblea approva all'unanimità.

Riepilogando: gli atti del congresso di Salerno 2013 usciranno a breve con Bulzoni. Per il congresso maltese del 2015, gli organizzatori non hanno fondi a sufficienza e c'è una enorme difficoltà di comunicazione con l'editore. Per il congresso milanese, la proposta è quella di pubblicare con Bulzoni e di chiudere la collana con il cinquantesimo volume. Il prof. Banfi comunica che la quasi totalità dei relatori ha già consegnato una versione scritta dell'intervento, redatta seguendo le norme usate per il volume del convegno interannuale sull'origine del linguaggio e delle lingue storico-naturali. Ciò dovrebbe permettere di avere una quantificazione delle spese attendibile. Entro fine gennaio 2017 gli autori dovranno far avere ai curatori del volume la versione definitiva del testo; entro giugno dovrebbe essere conclusa la correzione delle bozze e il volume dovrebbe uscire in tempo per il LI convegno della Società.

La proposta del CE è dunque che la nuova collana di atti on line venga inaugurata dagli atti del congresso di Napoli. Per Malta si troverà una soluzione che consenta di pubblicare, a costi ragionevoli, il volume nella stessa collana del volume successivo: sarebbe anomalo chiudere la

collana con i volumi 48 e 50.

4.2. Processo di selezione dei contributi

La presidente segnala che per prassi l'accettazione della comunicazione al congresso ha sempre implicato l'accettazione a priori del testo per gli atti. Alcuni curatori hanno però segnalato di aver ricevuto testi che si sarebbero molto giovati di un processo di peer review. Il CE chiede dunque all'assemblea di esprimersi sull'obbligatorietà della peer review e sulla possibilità di non accettare per gli atti contributi presentati al congresso.

Il prof. Ramat è favorevole. Il prof. De Mauro ricorda come questa pratica sia già in atto, da tempo, al GISCEL. La presidente pone dunque in votazione la proposta di rendere obbligatoria la peer review e di far cadere l'automatismo tra accettazione al congresso e accettazione del testo per gli atti a partire dal LI congresso, quello di Napoli. La proposta viene accolta con un astenuto.

5. Linee guida per

5.1. Organizzazione del Congresso annuale

5.2. Organizzazione dei workshop

5.3. I rapporti tra la SLI e i Gruppi

Nelle linee guida vengono rese esplicite alcune prassi che sono in larga parte di fatto già consolidate. Per quello che riguarda l'organizzazione del congresso annuale e i workshop, i regolamenti sono già stati pubblicati nel bollettino 2016.1.

Su due punti però il CE attende il pronunciamento dell'assemblea:

- le proposte di comunicazione al congresso vanno presentate obbligatoriamente in forma anonima?
- I membri del comitato scientifico possono proporre una comunicazione al congresso?

Per quello che concerne il primo punto, l'assemblea si esprime a favore dell'anonimato, con otto voti contrari e due astenuti. Dopo la votazione, il prof. Albano Leoni interviene per chiedere se c'è qualche vantaggio documentale e documentato nel processo anonimo di selezione delle proposte. La prof. Lavinio replica che è uno dei requisiti che anche ANVUR impone. Il prof. Graffi aggiunge che l'anonimato è a tutela delle categorie che in un processo di selezione non anonimo potrebbero essere penalizzate (ad esempio gli studiosi più giovani).

Per quello che riguarda il secondo punto, l'assemblea si esprime a larga maggioranza a favore della possibilità da parte dei membri del comitato scientifico di presentare proposte di comunicazione, registrando però nove voti contrari e una astensione.

Infine, l'assemblea respinge in modo unanime la proposta che tutti i membri del comitato

scientifico debbano essere soci. È logico pensare che il comitato scientifico sia comunque espressione della Società, ma su questo ci si affida al buonsenso degli organizzatori.

Infine, per il regolamento relativo ai rapporti tra la SLI e i gruppi, la prof.ssa Chiari afferma che esso è stato concordato tra il CE, il GISCEL e il GSCP. Nessun cenno di riscontro è giunto dal GSPL. La presidente legge il testo e lo mette in approvazione. L'assemblea approva, con quattro astensioni. Il testo è riportato nell'allegato 4.

6. LI Congresso Internazionale di Studi della SLI (Napoli 28-30 settembre 2017)

Il prof. Manco aggiorna l'assemblea sull'organizzazione del LI congresso della SLI. Il temario è quello pubblicato nel bollettino 2016.1, senza variazioni.

Vi sarà spazio per cinque workshop, quello che di diritto spetta al GISCEL e quattro da selezionare tra le proposte che giungeranno alla SLI. Il sito del congresso sarà on line tra novembre e dicembre, al momento della diffusione del call for papers.

Il congresso si terrà nella sede di via Marina, che è la più funzionale; è in via di definizione la sede che ospiterà la giornata alla Federico II. C'è anche la disponibilità ad ospitare una mostra per i 50 anni della SLI, il cui comitato scientifico potrebbe essere costituito da un esponente del comitato organizzatore, dal prof. Banfi, dal prof. Albano Leoni e da presidente e segretario della Società.

I proff. Albano Leoni e De Mauro intervengono per lamentare come negli ultimi congressi il tempo per la discussione delle comunicazioni si sia progressivamente ridotto (fino a sparire del tutto in molte delle relazioni del congresso milanese); chiedono dunque di istituzionalizzare, fin dal call for papers, lo spazio per la discussione e invitano a selezionare meno contributi per non "ingolfare" il programma. Il prof. Ramat interviene per sostenere questa richiesta.

7. Prossimi congressi e convegni

Già nel corso dell'assemblea che si è tenuta a Malta nel 2015 era stata presentata la candidatura di Berna per il LII congresso della Società. Le socie Elena Maria Pandolfi e Silvia Natale presentano la candidatura.

Il congresso sarà organizzato in collaborazione con l'Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana. Per la prima volta il congresso SLI è ospitato nella capitale dell'altro grande Stato nazionale in cui l'italiano è lingua nazionale e ufficiale. Il congresso dovrà tassativamente tenersi nei giorni 6-7-8 settembre 2018. Si è già verificato che non vi sarà alcuna sovrapposizione con il congresso SLE 2018. I costi per l'alloggio e la ristorazione sono più o meno i seguenti:

- Prezzi per alberghi: ca. 150 CHF per le sistemazioni più semplici

- Prezzi per ostelli: ca. 65 CHF per una camera singola con colazione (per sistemazioni in camere condivise il prezzo scende a circa 35 CHF)
- Per i pasti si trovano possibilità a tutte le cifre

Per quello che riguarda le quote, gli organizzatori propongono

- 80 CHF (circa 75 Euro) per le iscrizioni precoci senior
- 100 CHF (circa 95 Euro) iscrizioni tardive senior
- 50 CHF (45 Euro) per studenti e dottorandi
- Cena sociale 60 CHF (55 Euro) – eventualmente modificabile in ‘aperitivo sociale’

La sede provvederà ovviamente a trovare le aule necessarie per la sessione principale e i workshop.

Il tema proposto è *Linee di tendenza dell'italiano dopo l'inizio del Terzo Millennio*, che riprende il tema del congresso di Lugano del 1991 (*Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo*).

Il comitato organizzatore sarà composto da

- Bruno Moretti (Università di Berna)
- Silvia Natale (Università di Berna)
- Etna Krakenberger (Università di Berna)
- Elena M. Pandolfi (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Matteo Casoni (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Sabine Christopher (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)

Il comitato scientifico si propone che sia composto da

- Gaetano Berruto (Università di Torino, presidente)
- Giuliano Bernini (Università di Bergamo)
- Sandro Bianconi (ex Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Paolo D'Achille (Università di Roma Tre)
- Angela Ferrari (Università di Basilea)
- Nunzio La Fauci (Università di Zurigo)
- Michele Loporcaro (Università di Zurigo)
- Bruno Moretti (Università di Berna)
- Elena M. Pandolfi (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana)
- Andrea Rocci (Università della Svizzera italiana)
- Mario Squartini (Università di Torino)
- Lorenzo Tomasin (Università di Losanna)

Questi i criteri che ne hanno dettato la composizione:

- Numero ampio di membri del comitato
- Coprire un'ampia gamma di settori di ricerca (tema del congresso ampio)

- Proporre una composizione rappresentativa degli specialisti di linguistica italiana in Svizzera
- Affiancati da figure chiave della ricerca sull'italiano contemporaneo attivi fuori dalla Svizzera
- Nel Comitato scientifico figurano un ex-presidente della SLI (Berruto), un ex-vicepresidente (Moretti) e tre ex-membri del Comitato esecutivo (Bernini, Bianconi e Pandolfi).

Il prof. Albano Leoni segnala come il titolo sia molto simile a quello del congresso di Firenze del 2000 e rimarca come 18 anni siano troppo pochi per catturare le linee di tendenza nel nuovo millennio. Il prof. De Mauro sottolinea come le linee di tendenza in atto abbiano necessariamente radici molto profonde. Anna Thornton evidenzia che abbiamo avuto un radicale mutamento di strumenti che abbiamo a disposizione e questo di fatto legittima l'idea di tornare su un tema già affrontato in passato. Il prof. Cinque propone di porre al comitato scientifico la questione dell'eventuale allargamento ai dialetti d'Italia.

La prof.ssa Voghera ritiene che il titolo non è felicissimo e suggerisce, in alternativa: *Italiano: linee di tendenza nel terzo millennio*. Il prof. De Mauro propone di sostituire *italiano* con *dell'Italia linguistica*. Il prof. Lo Cascio, invece, si esprime a favore del titolo proposto dalle colleghe Pandolfi e Natale.

La presidente ringrazia le socie per la proposta e la pone in votazione. L'assemblea approva in modo unanime.

La presidente segnala di aver ricevuto una candidatura per il LIII congresso, nel 2019, da parte del prof. Sansò. Il titolo, provvisorio, è *La didattica della linguistica*. La sede ospitante sarà l'Università dell'Insubria, Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, Via S. Abbondio 12, Como. Le date possibili: 19-20-21 settembre 2019 (a lezioni probabilmente non ancora iniziate) oppure 26-27-28 settembre (a lezioni probabilmente già iniziate – ma prenotando con largo anticipo gli spazi questo non dovrebbe essere un problema).

I soci proponenti sono Andrea Sansò (Univ. dell'Insubria), Massimo Cerruti (Univ. di Torino), Francesca Masini (Univ. di Bologna), Caterina Mauri (Univ. di Bologna), Paola Pietrandrea (Univ. di Tours), Miriam Voghera (Univ. di Salerno).

Di seguito, alcuni spunti per il temario:

- le specificità didattiche delle diverse linguistiche (teorica, applicata, storica, tipologica, delle singole lingue, ecc.)
- le specificità della didattica ai vari livelli (triennale, magistrale, dottorato; obiettivi e metodologie)
- la didattica della linguistica e la didattica delle altre discipline

- la differenza di competenze tra docenti e studenti: quali approcci e quali soluzioni;
- come gli studenti vedono la linguistica e i suoi obiettivi e metodi;
- “capovolgere” la classe insegnando linguistica;
- la tradizione di insegnamento italiana vs. la tradizione degli altri paesi;
- quale sillabo minimo di contenuti istituzionali per la linguistica?
- l'insegnamento attraverso la ricerca / insegnare la ricerca in linguistica
- uso di risorse informatiche/computazionali nella didattica della linguistica
- l'uso di piattaforme collaborative nella didattica della linguistica (piattaforme per l'insegnamento, per l'autoapprendimento e per la verifica)
- l'insegnamento della linguistica (non solo applicata) per gli insegnanti
- la manualistica universitaria (in Italia e all'estero)
- test e esercizi di linguistica e loro efficacia nella valutazione di competenze/abilità
- (eventualmente anche) i curricula linguistici nell'ordinamento universitario (ai vari livelli: triennale, magistrale, dottorato)

La presidente ringrazia i soci per la proposta, che accoglie con favore. Ma rinvia all'assemblea in programma a Napoli ogni discussione sul tema e l'eventuale accettazione della candidatura.

Per problemi di fondi viene meno invece la candidatura di Stoccolma per l'interannuale 2017. D'altra parte, l'interannuale si è tenuto nel 2016 e la successiva edizione dovrebbe essere in programma per il 2018 (se ci saranno proposte).

8. Elezione alle cariche sociali

Il segretario segnala all'assemblea che sono giunti al termine del loro mandato:

- la Vice Presidente Carol Rosen
- i Membri del Comitato Esecutivo Emilia Calaresu e Mara Frascarelli
- il Membro del Comitato per le Nomine Annibale Elia

La presidente ringrazia le colleghe e i colleghi uscenti per il lavoro svolto.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Comitato Nomine ha comunicato le seguenti designazioni, già pubblicate sul Bollettino 2016.1:

- Vice Presidente della SLI: Hermann Haller (City University of New York)
- Membri del Comitato Esecutivo: Giorgio F. Arcodia (Università degli Studi di Milano – Bicocca) e Serena Dal Maso (Università degli Studi di Verona)
- Membro del Comitato per le Nomine: Vincenzo Orioles (Università degli Studi di Udine)

Non sono giunte, entro i termini stabiliti dallo Statuto, candidature alternative. L'Assemblea, per acclamazione, accoglie le proposte avanzate dal Comitato Nomine.

9. Stato delle pubblicazioni

La presidente comunica che sono usciti gli atti di Udine 2014. Gli atti di Salerno 2013 sono in uscita. Degli atti di Malta si è detto in precedenza. La presidente legge la mail ricevuta in data 14 settembre dal collega Sandro Caruana:

“Purtroppo non abbiamo avuto nessun contatto da parte della casa editrice Bulzoni, che non ha MAI risposto alle nostre mail. Pertanto non ci siamo ancora fatti un'idea sui costi che la pubblicazione comporta e sul modo di procedere.

Riteniamo il silenzio della Bulzoni come un problema serio, una mancanza di rispetto nei confronti dei colleghi che ci hanno mandato il loro contributo. Vi chiediamo pertanto se siamo autorizzati a trovare una soluzione alternativa per la pubblicazione, compresa la possibilità di pubblicare gli Atti qui a Malta.”

10. Iniziativa per i 50 anni della SLI

La presidente comunica che il prof. Banfi ha raccolto memorie scritte di Berruto, Ramat, Renzi, Saltarelli, Savoia, Sobrero. Lei stessa ha intervistato Gambarara (e ha dunque a disposizione file audio). Il prof. Cortelazzo non ha ancora risposto alla sollecitazione di inviare le proprie memorie.

Alle ore 19.45 l'Assemblea viene chiusa senza poter trattare gli ultimi argomenti all'ordine del giorno.

Allegato 1

Elenco dei presenti all'assemblea

Anna M. Thornton, Nicola Grandi, Isabella Chiari, Andrea Scala, Gabriele Iannàccaro, Francesca Masini, Miriam Voghera, Paola Pietrandrea, Vincenzo Lo Cascio, Massimo Vai, Guglielmo Cinque, Paolo Ramat, Anna Giacalone, Minne de Boer, Vermondo Brugnattelli, Francesco Dedè, Federico Gobbo, Matteo Casoni, Sabine Christopher, Silvia Natale, Elena M. Pandolfi, Francesca M. Dovetto, Federica Venier, Fabiana Rosi, Grazia Basile, Marina De Palo, Ada Valentini, Anna Maria De Cesare, Margarita Borreguero, Marta L. Spagnolo, Mario Squartini, Michele Loporcaro, Francesca Chiusaroli, Federica Da Milano, Giorgio F. Arcodia, Mila Samardžić, Federico Vicario, Serena Dal Maso, Diego Sidraschi, Nigel Vincent, Cristina Muru, Margherita Di Salvo, Anna De Meo, Alberto Manco, Cormac Anderson, Alessandra Cutrì, Rossana Ciccarelli, Iliaria Fiorentini, Andrea Sansò, Silvia Ballerè, Silvia Micheli, Francesco Pirozzi, Pierluigi Cuzzolin, Silvia Demartini, Gianmarco Pitzanti, Francesca Geymonat, Sergio Lubello, Paolo Greco, Massimo Cerruti, Walter Paschetto, Loredana Corrà, Augusto Campagnolo, Giuseppina Colmelet, Alberto Sobrero, Viggo Banl Jensen, Savina Raynaud, Massimo Vedovelli, Carlo Geraci, Carlo Cecchetto, Marina Chini, Giovanna Marotta, Doriana Cimmino, Silvia Dal Negro, Emilia Calaresu, Andrea Villarini, Alessandro Vietti, Gaetano Berruto, Maria Teresa Guasti, Giorgio Graffi, Angela Bianchi, Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi, Cristina Lavinio, Silvana Ferreri, Tullio De Mauro, Elisabetta Bonvino, Mara Frascarelli, Maria Patrizia Bologna, Luisa Milia, Giuliana Giusti, Anna Cardinaletti

Allegato 2

BILANCIO SLI 2015

Saldo al 31.12.2014 **19.030,50**

Entrate Uscite

Quote sociali

| | | |
|------------------------------|----------|--|
| Quote sociali convegno Malta | 977,00 | |
| Quote sociali Banca | 7.350,00 | |
| Quote sociali PayPal | 2.217,00 | |

| | | |
|------------------------|----------|--|
| Contributo Miur (2014) | 2.878,75 | |
|------------------------|----------|--|

Altri contributi (uscite)

| | | |
|--------------------------------------|--|----------|
| Contributo Volume Lingue in contatto | | 3.600,00 |
| Contributo GISCEL 2015 | | 2.000,00 |

Spese ordinarie

| | | |
|------------------------|--|----------|
| Rimborsi CE | | 1.112,00 |
| Spese c/c bancario | | 213,48 |
| Spese PayPal | | 86,39 |
| Varia Segreteria | | 525,00 |
| Ordine dei giornalisti | | 103,00 |

Spese Bollettino

| | | |
|----------------------------|-------------------------|------------------|
| Impaginazione Bollettino | | 897,92 |
| Spedizione Bollettino | | 1.500,00 |
| Stampa Bollettino 2015 | | 3.120,00 |
| ENTRATE/USCITE | 13.422,75 | 13.157,79 |
| Saldo al 31.12.2015 | <u>19.294,80</u> | |

Allegato 3

Procedura per la pubblicazione degli Atti SLI

- a) La SLI predispone delle norme redazionali e un modello Word per gli atti
- b) Norme e modello Word vengono consegnati agli autori
- c) I curatori, dopo aver controllato che gli autori abbiano seguito le norme e abbiano redatto il testo seguendo il modello Word, forniscono all'editore i file in Word ben curati e le immagini in alta risoluzione
- d) L'editore/typesetter predispone l'impaginato ("composizione") e crea delle bozze in pdf
- e) Il curatore organizza due giri di bozze e invia le norme per la correzione di bozze a tutti gli autori, facendo da interfaccia tra gli autori e l'editore
- f) L'editore crea la versione definitiva del pdf dei singoli contributi e dell'intero volume
- g) **OPZIONI** per la pubblicazione effettiva del contributo:
 - a. **OPZIONE 1: stampa cartacea con tiratura media** (ca. 500 copie), eventuale **spedizione** delle copie cartacee ai soci SLI (da valutare).
 - b. **OPZIONE 2: stampa cartacea con tiratura limitata** (ca. 50 copie), **pubblicazione online** del volume, eventuale stampa di ulteriori copie cartacee **on-demand**.
 - c. **OPZIONE 3: pubblicazione online** del volume, eventuale stampa del volume cartaceo **on-demand**.
 - d. **OPZIONE 4: stampa cartacea on-demand**.

Precisazioni

- A. Le 4 opzioni al punto 7 devono comunque prevedere la fornitura agli autori/curatori del **pdf** dell'opera (singolo contributo, corredato da copertina/frontespizio/indice, per gli autori, intero volume per i curatori) per il deposito negli archivi accademici e per le procedure di valutazione.
- B. Per quanto riguarda la pubblicazione online del volume (opzioni 2 e 3), possiamo prevedere tre ipotesi:
 - a. **IPOTESI 1:** download a pagamento per tutti
 - b. **IPOTESI 2:** pdf gratuito / open access per i soci, download a pagamento per i non soci
 - c. **IPOTESI 3:** pdf gratuito / open access per tutti

Dettagli per richiesta preventivi

OPZIONE 1:

- i. Impaginazione /composizione del volume
- ii. Due giri di bozze
- iii. Stampa cartacea di ca. 500 copie circa (indicativamente: 450 pagine formato 15x21, interno b/n, copertina a colori)
- iv. Spedizione del volume a ciascun socio SLI: 450 spedizioni circa (**da conteggiare a parte**)

OPZIONE 2:

1. Impaginazione /composizione del volume
2. Due giri di bozze
3. Stampa cartacea di ca. 50 copie circa (indicativamente: 450 pagine formato 15x21, interno b/n, copertina a colori)
4. Servizio di stampa on-demand a carico dei richiedenti
5. Pubblicazione online del volume su piattaforma predisposta dall'editore: IPOTESI 1, IPOTESI 2, IPOTESI 3.

OPZIONE 3:

1. Impaginazione /composizione del volume
2. Due giri di bozze
3. Servizio di stampa on-demand a carico dei richiedenti
4. Pubblicazione online del volume su piattaforma predisposta dall'editore: IPOTESI 1, IPOTESI 2, IPOTESI 3.

OPZIONE 4:

1. Impaginazione /composizione del volume
2. Due giri di bozze
3. Servizio di stampa on-demand a carico dei richiedenti

Allegato 4

Comunicazione e rapporti finanziari tra SLI e Gruppi

1. COMUNICAZIONE

- a. I gruppi devono dare comunicazione del principale convegno annuale o biennale del gruppo alla SLI e a farne dare comunicazione mediante sito e mailing-list della SLI.
- b. I gruppi devono pubblicare in ogni comunicazione relativa alle attività del gruppo anche il logo della SLI.
- c. Significativi eventi nella vita dei gruppi, come ad esempio convegni, rinnovo delle cariche sociali, pubblicazioni degli atti, devono essere comunicati alla SLI in modo da essere diffusi nella mailing-list complessiva della SLI.
- d. La SLI una volta all'anno, nel mese di dicembre, comunica al Coordinatore di ciascun gruppo la lista dei soci SLI che hanno espresso interesse per le attività dei gruppi. Il Coordinatore di ciascun gruppo una volta all'anno, nel mese di dicembre comunica alla SLI la lista complessiva dei soci che si siano iscritti alla SLI mediante attività ordinarie o congressuali del gruppo.

2. RAPPORTI

- a. I membri degli Organi dei gruppi e i relatori dei convegni dei gruppi sono tenuti ad essere in regola con il pagamento della quota associativa alla SLI per l'anno in corso.
- b. Nei convegni organizzati dai gruppi deve essere prevista una postazione per la segreteria SLI, finalizzata ad incassare le quote di iscrizione alla Società, per tutta la durata dei lavori del congresso. La postazione per l'iscrizione alla Società deve essere organizzata dal Gruppo stesso e le eventuali quote incassate in sede congressuale devono essere versate al conto della SLI con dizione "quote associative". Chi si associa alla SLI in sede di convegni dei gruppi è tenuto a compilare la Scheda dati disponibile sul sito SLI.
- c. Congiuntamente all'invio delle quote, gli organizzatori del convegno devono comunicare la lista dei nuovi soci SLI e trasmettere le schede dati alla Segreteria e Tesoreria SLI.
- d. Nel caso in cui, come spesso avviene con i gruppi regionali GISCEL, le quote SLI siano raccolte cumulativamente per gruppi di soci – in diversi periodi dell'anno e non in associazione a eventi come convegni -, è fondamentale che al bonifico sia

accompagnata una scheda Excel, predisposta dalla SLI e compilata in tutti i suoi campi dal referente regionale con i dati dei soci aggiornati all'ultimo anno, nel caso in cui i soci non abbiano provveduto ad inviare o aggiornare la loro scheda dati online.

**LI Congresso SLI
NAPOLI, 28-30 SETTEMBRE 2017**

*Le lingue extra-europee e l'italiano.
Problemi didattici, socio-linguistici, culturali*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "L'ORIENTALE"
IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ FEDERICO II**

**Palazzo du Mesnil, via Chiatamone 61/62
Centro Congressi, via Partenope 36**

<http://www.unior.it/ricerca/15089/3/congresso-internazionale-di-studi-della-societa-di-linguistica-italiana.html>

e-mail: sli2017@unior.it

Il convegno si propone di esplorare il tema dei rapporti tra l'italiano e le lingue extraeuropee, con particolare riferimento a problematiche di natura didattico-acquisizionale, sociolinguistica e culturale.

Si invitano i soci SLI a presentare proposte di contributi, che siano aderenti al seguente temario:

a. Linguistica applicata:

- a.1. Acquisizione sia informale che strutturata in contesto didatticamente organizzato (dall'italiano verso le lingue extraeuropee e viceversa).
- a.2. Mediazione linguistica scritta e orale, anche in ambito istituzionale, per es. l'esperienza di regioni e altri enti locali, nell'informazione mirata verso parlanti lingue extraeuropee.
- a.3. "Grammaticografia" di lingue extraeuropee da parte di italiani, per es. missionari o altri individui indipendentemente dal grado di preparazione, ma con conoscenza della tradizione

grammaticale acquisita a scuola.

b. Linguistica generale:

b.1. Sociolinguistica di lingue extraeuropee in territori italofoeni, ivi comprese le situazioni di gruppi minoritari all'interno di gruppi minoritari, per es., i berberofoni in Italia all'interno della comunità immigrata arabofona o parlanti di lingue amerindie all'interno della più ampia comunità immigrata dell'Ecuador o del Perù.

b.2. Pragmatica e “interculturale” nella comunicazione tra parlanti di lingue extraeuropee in Italia, e tra loro e italofoeni o dialettfoeni di questo paese.

b.3. Creolistica e “interlingue”, con attenzione alle dinamiche poste in luce dallo studio dei pidgin e dei creoli a base italiana.

b.4. Linguistica tipologica e Linguistica contrastiva: analisi condotte sulla base di confronti tra l'italiano e le lingue extraeuropee, con particolare attenzione per le lingue insegnate in sedi accademiche nazionali (ad es. cinese, giapponese, vietnamita, armeno, indonesiano, swahili, ecc.).

c. Etnolinguistica ed etnografia della comunicazione:

analisi di scambi comunicativi con parlanti di lingue extraeuropee nella dinamica dell'evento linguistico.

FORMATO DELLE PROPOSTE, MODALITÀ E SCADENZE

Le proposte di comunicazione vanno inviate entro il 20 febbraio 2017 in formato .doc/docx e .pdf all'indirizzo sli2017@unior.it segnalando nell'Oggetto: SLI 2017 – PROPOSTA [COGNOME NOME]

I proponenti dovranno inviare due file: uno, privo di riferimenti al nome del proponente, conterrà il riassunto completo di titolo e della indicazione della sotto-sezione del temario; l'altro conterrà il titolo del contributo proposto nonché nome, cognome, sede professionale e indirizzo e-mail del proponente.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del congresso dovranno essere soci regolari della SLI.

Per il foglio di stile per la redazione delle proposte si veda pag. 64.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

20-02-2017: scadenza invio proposte

31-03-2017: comunicazione accettazione proposte

28-29-30 settembre 2017: svolgimento del Congresso

20-12-2017: consegna testi definitivi per la pubblicazione negli Atti

QUOTE

Iscrizioni eseguite entro il 30 giugno 2017

Quota di iscrizione: € 70

Quota di iscrizione per insegnanti: € 50

Quota di iscrizione per dottorandi e assegnisti di ricerca: € 50

Iscrizione gratuita per studenti.

Iscrizioni eseguite dopo il 30 giugno 2017

Quota di iscrizione: € 90

Quota di iscrizione per insegnanti: € 50

Quota di iscrizione per dottorandi e assegnisti di ricerca: € 50

Iscrizione gratuita per studenti.

Iscrizione in sede: € 100

Cena sociale a carico del partecipante: € 35 con iscrizione obbligatoria da effettuare entro il 10 settembre 2017 secondo le modalità che saranno comunicate nella pagina web del convegno entro il 31 marzo.

Comitato scientifico

Giorgio Banti

Emanuele Banfi

Pier Marco Bertinetto

Anna De Meo

Gianguido Manzelli

Maurizio Gnerre

Rosanna Sornicola

Comitato organizzatore

Michela Cennamo

Lucia di Pace

Francesca Maria Dovetto

Alberto Manco

Emma Milano

Rossella Pannain

Coordinatore del Comitato organizzatore: Alberto Manco

**LI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA**

Napoli, 28-30 settembre 2017

LABORATORI/WORKSHOP

Workshop 1

Variatio delectat, ovvero Il gusto della variazione

Proponente: Assemblea GISCEL

PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Si mira alla presentazione di lavori in corso o ultimati, in classi di scuole primarie e secondarie, finalizzati: a) all'interiorizzazione di una concezione non monolitica della lingua; b) alla scoperta del 'gusto della variazione' nel padroneggiare gli strumenti della comunicazione; c) all'acquisizione di un approccio pre-scientifico e quasi-scientifico alla riflessione sulla lingua, in contesti spiccatamente variazionistici.

Comitato scientifico

Alberto Sobrero

Simone Fornara

Edoardo Lugarini

Elena Martinelli

Luisa Milia

Matteo Viale

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 3.000 a 4.000 caratteri (esclusa la bibliografia, che comunque non conterrà più di 5 titoli) dovranno pervenire entro il 20 febbraio all'indirizzo loredana.corra@unipd.it. Il messaggio e-mail avrà per oggetto "Proposta workshop SLI-GISCEL 2017" e dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo

e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti il workshop. Il titolo del file allegato rispetterà il seguente modello: giuseppe_rossi_workshop_giscel.doc.

La selezione delle proposte avverrà in forma anonima. Le comunicazioni selezionate non saranno più di cinque. Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 30 marzo 2017.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Workshop 2

La punteggiatura italiana in prospettiva sincronica e diacronica

Soci proponenti

Angela Ferrari

Letizia Lala

Filippo Pecorari

Roska Stojmenova

PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Come si mostra in Ferrari in stampa, le ipotesi più convincenti sulla sostanza semantica della punteggiatura nell'italiano contemporaneo assegnano a essa una funzione comunicativo-testuale (vs sintattica o prosodica). Più precisamente, in questa prospettiva, la funzione della punteggiatura italiana contemporanea può essere vista come duplice: essa segmenta il testo nelle sue unità comunicative costitutive (Enunciati, Unità Informative); e/o introduce nel testo valori di natura comunicativa, come orientamenti argomentativo-tematici, implicature, funzioni illocutive.

Rispetto a una spiegazione sintattica, la concezione comunicativa della punteggiatura ha una serie di vantaggi di carattere descrittivo ed esplicativo (Ferrari 2003, Ferrari/Lala 2013). In particolare: (i) la concezione comunicativa è in grado di descrivere e di spiegare gli usi anti-sintattici della punteggiatura, cioè quegli usi in cui la punteggiatura spezza un legame sintattico (ad esempio, il punto che precede una congiunzione subordinante, o la virgola che estrae un aggettivo semanticamente restrittivo); (ii) essa è in grado di spiegare perché alcuni impieghi che l'approccio sintattico classifica come facoltativi, se si guarda alla realtà dei testi, non lo sono affatto: a volte sono necessari, a volte esclusi (il caso più significativo è quello degli elementi circostanziali che seguono la principale); (iii) la concezione comunicativa può spiegare perché, qualora la scelta di un segno sia davvero facoltativa, vi siano variazioni semantiche, e quale sia la natura di queste variazioni. Passando dalla sintassi alla prosodia, la concezione comunicativa della punteggiatura italiana odierna ha anche il vantaggio di permettere di spiegare qual è la sua relazione con l'intonazione di lettura ad alta voce: in particolare, si può osservare che essa è indiretta, sotto-specificata e parziale (Ferrari/Pecorari in stampa).

Oltre a sistemare in modo convincente i rapporti dell'interpunzione con la sintassi e la prosodia, un'analisi di tipo comunicativo-testuale permette di distinguere la punteggiatura italiana odierna che compare nei testi comunicativi/funzionali sia – sull'asse diacronico – dalla punteggiatura impiegata

in Italia e nella Svizzera Italiana fino alla metà dell'Ottocento (Ferrari in revisione a), sia – sull'asse diatopico e tipologico – dalla punteggiatura di alcune lingue europee moderne, come il tedesco (Ferrari/Stojmenova 2014), sia – sull'asse diafasico – dalla punteggiatura utilizzata in tipi di testo particolari, come ad esempio quelli mediati dalla rete o quelli letterari riconducibili al cosiddetto “stile semplice” (Testa 1997, Ferrari in revisione b).

Sullo sfondo del sistema di analisi qui abbozzato, lo scopo di questo workshop è riflettere sulla punteggiatura dell'italiano in prospettiva sincronica e diacronica, investigandone – eventualmente anche da un punto di vista contrastivo – i valori nella scrittura funzionale (stampa, saggistica, manualistica) e nella scrittura letteraria che dialoga con la prosa media comunicativa (“stile semplice”). A titolo indicativo, i relatori potranno dunque considerare i seguenti nuclei tematici (da segnalare esplicitamente nella proposta):

- Teorie odierne della punteggiatura in Italia e fuori dall'Italia.
- Usi interpuntivi nella prosa comunicativa italiana contemporanea (giornali, saggistica, manualistica, scrittura mediata dalla rete ecc.). Descrizioni e spiegazioni.
- Usi interpuntivi nella narrativa italiana riconducibile allo “stile semplice” del secondo Novecento. Descrizioni e spiegazioni.
- Storia dell'uso della punteggiatura italiana (dalle origini ai nostri giorni)
- Storia delle idee sulla punteggiatura italiana (dalle origini ai nostri giorni)

Riferimenti bibliografici

- Antonelli Giuseppe. 2008. “Dall'Ottocento a oggi”. In: B. Mortara Garavelli (a c. di), *Storia della punteggiatura in Europa*. Roma-Bari: Laterza, pp. 178-210.
- Conte, Rosaria/Parisi, Domenico. 1979. “Per un'analisi dei segni di punteggiatura, con particolare riferimento alla virgola”. In D. Parisi (a c. di), *Per una educazione linguistica razionale*. Bologna: il Mulino, pp. 363-385.
- Ferrari, Angela. 2003. *Le ragioni del testo. Aspetti morfosintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*. Firenze: Accademia della Crusca.
- Ferrari, Angela. In stampa. “Il fondamento comunicativo della punteggiatura italiana contemporanea: il caso della virgola e del punto e virgola”. *Studi di italianistica* (Università Pedagogica di Cracovia).
- Ferrari, Angela. In revisione a. “Punteggiatura e testualità”. In G. Antonelli/M. Motolese/L. Tomasin (a c. di). *Storia dell'italiano scritto*, VI. *Testualità*. Roma: Carocci.
- Ferrari, Angela. In revisione b. “Usi “estesi” del punto e della virgola nella scrittura italiana contemporanea”. *La lingua italiana. Storia, strutture, testi*.

- Ferrari, Angela/Lala, Letizia. 2013. “La virgola nell’italiano contemporaneo. Per un approccio testuale (più) radicale”. *Studi di Grammatica Italiana XXIX-XXX*, pp. 479-501.
- Ferrari, Angela/Mandelli, Magda. 2010. “Virgules, et coordination. Aspects sémantiques, informationnels et textuels”. In M.-J. Béguelin/M. Avanzi/G. Corminboeuf (a c. di), *La Parataxe*, Actes du Colloque International de Macro-syntaxe (Neuchâtel, 12-15 février 2007). Bern: Peter Lang, pp. 269-284.
- Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo. In stampa. “Punteggiatura comunicativa e prosodia”. In E.M. Pandolfi/S. Christopher/M. Casoni (a c. di), *Atti del Convegno Linguisti in contatto 2*, Bellinzona, 19-21 novembre 2015.
- Ferrari, Angela/Stojmenova, Roska. 2015. “Virgole tedesche e virgole italiane a confronto, tra teoria e descrizione”. In A. Ferrari/V. Buttini (a c. di), *Aspetti della punteggiatura contemporanea* (= *RiCognizioni IV*, 2), pp. 23-39.
- Ferrari, Angela/Cignetti, Luca/De Cesare, Anna-Maria/Lala, Letizia/Mandelli, Magda/Ricci, Claudia/Roggia, Carlo Enrico. 2008. *L’interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell’articolazione informativa dell’enunciato*. Alessandria: Edizioni dell’Orso.
- Lala, Letizia. 2011. *Il senso della punteggiatura nel testo. Analisi del punto e dei due punti in prospettiva testuale*. Firenze: Cesati.
- Lombardi Vallauri, Edoardo. 2000. *Grammatica funzionale delle avverbiali italiane*. Roma: Carocci.
- Maraschio, Nicoletta. 1993. “Grafia e ortografia: evoluzione e codificazione”. In L. Serianni/P. Trifone (a c. di), *Storia della lingua italiana, I, I luoghi della codificazione*. Einaudi: Torino.
- Mortara Garavelli, Bice. 2003. *Prontuario di punteggiatura*. Roma-Bari: Laterza.
- Mortara Garavelli, Bice (a c. di). 2008. *Storia della punteggiatura in Europa*. Roma-Bari: Laterza.
- Simone, Raffaele. 1991. “Riflessioni sulla virgola”. In M. Orsolini/C. Pontecorvo (a c. di), *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Firenze: La Nuova Italia, 219-231.
- Stammerjohann, Harro. 1992. “Punteggiatura contrastiva: tedesco-francese-italiano”. In E. Cresti/N. Maraschio/L. Toschi (a c. di), *Storia e teoria dell’interpunzione*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Firenze, 19-21 maggio 1988). Roma: Bulzoni, 539-560.
- Testa, Enrico. 1997. *Lo stile semplice. Discorso e romanzo*. Torino: Einaudi.
- Tonani, Elisa. 2010. *Il romanzo in bianco e nero. Ricerche sull’uso degli spazi bianchi e dell’interpunzione nella narrativa italiana*. Firenze: Cesati.
- Tonani, Elisa. 2012. *Punteggiatura d’autore: interpunzione e strategie tipografiche nella letteratura italiana dal Novecento a oggi*. Firenze: Cesati.

Comitato scientifico

Angela Ferrari (Università di Basilea)

Letizia Lala (Università di Losanna/Università di Basilea)

Filippo Pecorari (Università di Basilea)

Roska Stojmenova (Università di Basilea)

Elisa Corino (Università di Torino)

Emanuele Banfi (Università di Milano Bicocca)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

La lingua del workshop è l'italiano. Le proposte, che non dovranno superare i 5.000 caratteri (spazi inclusi, bibliografia esclusa), dovranno essere inviate entro il 20 febbraio 2017 all'indirizzo filippo.pecorari@unibas.ch.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Workshop 3

Fenomeni e varietà dalla periferia verso il centro del sistema italiano

Soci proponenti

Emanuele Banfi

Emanuele Miola

PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Che ciò che gli uomini parlano sia «la somma di un ridottissimo “centro” e di un’immensa “periferia”» (Bertinetto 2013, cfr. anche Bertinetto 2003) è affermazione valida tanto per le proprietà generali del linguaggio, quanto per l’architettura delle singole lingue.

Badando in particolare all’architettura dell’italiano, è noto che un folto numero di varietà di lingua e di varietà linguistiche fa da corolla e dà linfa alla lingua dell’uso medio colloquiale (v. Berruto 2012, De Mauro 2014a, 2014b). Delle prime fanno parte, ad esempio, i dialetti e le lingue a/in contatto con l’italiano; delle ultime i registri e domini d’uso in genere reputati marginali nella comunicazione quotidiana, come quelli ludico-scherzosi (Banfi 1995, Paradisi 1987), il linguaggio giovanile (Banfi/Sobrero 1994) e il cosiddetto italiano del web (Tavosanis 2012, *i.a.*), gli italiani regionali (Cardinaletti/Munaro 2009, Cortelazzo/Mioni 1990, D’Achille 2002) e le varietà di apprendimento (Vietti 2005).

Di tutte queste varietà, che chiameremmo ‘periferiche’, esistono tratti o costruzioni che si sono spostate, o si stanno spostando, verso il ‘centro’ del sistema della nostra lingua, in alcuni casi, fino ad annidarvisi. Basterà menzionare l’espansione del raddoppiamento fonosintattico oltre la sua area di pertinenza, presente anche nell’italiano L2 di parlanti non nativi (Boario 2009), l’ingresso nel neo-standard della disgiunzione *piuttosto che* (dagli italiani regionali settentrionali, Castellani Pollidori 2002, Brucale 2012) e di perifrasi quali la progressiva *essere + li/là + che + V* (dal dialetto e dall’italiano regionale piemontese, Cerruti 2007, 2014), l’emergenza e l’innestamento nel parlato di fenomeni propri dello scritto o del digitato, come l’uso del disgiuntivo *barra* (Miola 2013: §4.2), e la fortuna conosciuta da moduli sintattici di ascendenza inglese e da *phrases figées* e tormentoni giovanilistici, come *sapevatelo!* ‘sappiate!’ (annotato, *i.a.*, da Gheno 2011: 98), con il singolare *sapevilo!*

Il laboratorio/workshop intende, con particolare attenzione al dato empirico, fissare l’attenzione su

ulteriori fenomeni e tratti linguistici che, originatisi nelle predette varietà ‘periferiche’ al sistema dell’italiano, possano essere discussi come oggetto di un processo di ristandardizzazione, o possano giudicarsi attualmente in via di assorbimento nel neo-standard.

Si sollecitano perciò contributi che si occupino specialmente dei livelli di lingua fonetico-fonologico e morfosintattico e che propongano una riflessione intorno a questo temario (non esaustivo):

- i. da quale varietà ‘periferica’, quando, secondo quale trafila diacronica e perché un determinato fenomeno viene sussunto o si diffonde nel neo-standard?
- ii. sono osservabili, in tempi molto recenti, fenomeni o tratti linguistici che, giunti allo stadio di innovazioni incipienti, sono poi caduti in disuso?
- iii. se si tratta di parole o costruzioni grammaticali, vi sono differenze tra il loro significato nella varietà ‘periferica’ di origine e nel neo-standard?
- iv. in che modo i parlanti di varietà ‘periferiche’, e in specie di italiano L2, cambiano l’italiano?
- v. ...

Riferimenti bibliografici

- Banfi E. & A. A. Sobrero, a c. di. 1995. *Il linguaggio giovanile degli anni Novanta. Regole, invenzioni, gioco*. Roma-Bari, Laterza.
- Banfi, E., a c. di. 1995. *Sei lezioni sul linguaggio comico*. Trento, Labirinti.
- Berruto, G. 2012. *Sociolinguistica dell’italiano contemporaneo*, nuova ed., Roma, Carocci (1° ed. Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987).
- Bertinetto, P.M. 2003. ‘Centro’ e ‘periferia’ del linguaggio: una mappa per orientarsi, in D. Maggi, & D. Poli (a c. di), *Modelli recenti in linguistica*. Roma, Il Calamo, pp. 157-211.
- Bertinetto, P.M. 2013. Testi e Realtà in linguistica: equivoci dissipati con Metodo, *Quaderni del laboratorio di linguistica* 12, pp. 1-15.
- Boario A. 2009. Il raddoppiamento fonosintattico nelle varietà di parlanti adolescenti nativi e non nativi, in C. Consani, P. Desideri, F. Guazzelli & C. Perta (a c. di), *Alloglossie e comunità alloglotte nell’Italia contemporanea. Teorie, applicazioni e descrizioni, prospettive*, Roma, Bulzoni, pp. 383-398.
- Brucale, L. 2010. L’uso non canonico di *piuttosto che* coordinativo in italiano contemporaneo, in P. Bianchi, N. De Blasi, C. De Caprio & F. Montuori (a c. di), *La variazione nell’italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali. Atti dell’XI convegno SILFI – Società Italiana di Linguistica e Filologia Italiana*, Firenze, Cesati, pp. 483-493.

- Cardinaletti, A. & N. Munaro, a c. di. 2009. *Italiano, italiani regionali e dialetti*, Milano, FrancoAngeli.
- Castellani Pollidori, O. 2002. Uso di *piuttosto che* con valore disgiuntivo, *La Crusca per voi* 24, pp. 12-13.
- Cerruti, M. 2007. Sulla caratterizzazione aspettuale e la variabilità sociale d'uso di alcune perifrasi verbali diatopicamente marcate, *Archivio glottologico italiano* 92, 2, pp. 203-247.
- Cerruti, M. 2014. From Language Contact to Language Variation: A Case of Contact-Induced Grammaticalization in Italo-Romance, *Journal of Language Contact* 7, 2, pp. 288-308.
- Cortelazzo, M.A. & Mioni, A.M., a c. di. 1990. *L'italiano regionale. Atti del XVIII congresso internazionale della Società di Linguistica Italiana (Padova-Vicenza, 14-16 settembre 1984)*, Roma, Bulzoni.
- D'Achille, P. 2002. *L'italiano regionale*, in M. Cortelazzo et al. (a c. di) *I dialetti italiani. Storia, struttura, uso*, Torino, UTET, pp. 26-42.
- De Mauro, T. 2014a. *Storia linguistica dell'Italia repubblicana. Dal 1946 ai nostri giorni*. Bari-Roma: Laterza.
- De Mauro, T. 2014b. *In Europa son già centotré. Troppe lingue per una democrazia?* Bari: Laterza.
- Gheno V. 2011. Socializzare in rete: il lessico delle piazze telematiche, in S. Stefanelli & A.V. Saura (a c. di), *I linguaggi giovanili*, Firenze, Accademia della Crusca, pp. 41-112.
- Miola, E. 2013. *L'italiano dei nativi digitali*, Milano, RCS-Corriere della Sera.
- Paradisi, E. 1987. Il comico nella conversazione spontanea e spettacolare, in *Gli italiani parlati. Sondaggi sopra la lingua d'oggi*. Firenze, Accademia della Crusca, pp. 219-245.
- Tavosanis, M. 2012. *L'italiano del web*, Roma, Carocci.
- Vietti, A. 2005. Come gli immigrati cambiano l'italiano. L'italiano di peruviane come varietà etnica. Milano, FrancoAngeli.

Comitato scientifico

Giorgio F. Arcodia

Emanuele Banfi

Massimo Cerruti

Davide Colussi

Ilaria Fiorentini

Emanuele Miola

Paolo Zublena

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, di lunghezza pari a 2 o 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2017 all'indirizzo emanuele.miola@unimib.it. La lingua di lavoro del laboratorio/workshop sarà l'italiano.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Workshop 4

La maniera, o «la qualità di procedere operando»

Socie proponenti

Luisa Brucale (Università di Palermo)

Luisa Corona (Università di Salerno)

PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Questo laboratorio/workshop ha lo scopo di riunire studiosi che si occupano da diverse prospettive e con differenti metodologie della definizione della componente semantica di ‘maniera’ e del suo ruolo nella comprensione di fenomeni linguistici inerenti a diversi livelli di struttura.

Sinteticamente, il laboratorio/workshop si propone di:

- ✓ estendere la ricerca sulla maniera oltre al campo privilegiato dell’espressione del movimento e della sua lessicalizzazione nelle radici verbali
- ✓ indagare altri campi semantici, livelli di analisi e strategie di codifica
- ✓ circoscrivere la nozione di maniera ed esplicitarne meglio l’articolazione
- ✓ stimolare una riflessione sullo statuto semantico di questa nozione che sia comune e, per quanto possibile, condivisa.

Il titolo del laboratorio/workshop è tratto dalla felice definizione di maniera del *Tommaseo Bellini*: maniera è «la qualità di procedere operando», e quindi, maniera è un’etichetta molto generica che definisce l’esplicita descrizione del modo in cui si svolge un’azione.

Nella letteratura rilevante, la maniera è stata trattata come categoria ontologica, ovvero come primitivo semantico, nel lavoro pionieristico di Jackendoff 1983 poi ripreso in una lunga e vasta tradizione di studi di semantica lessicale relativamente recenti, portata avanti principalmente da Beth Levin e Malka Rappaport Hovav – cfr. fra gli altri Levin (2015); Rappaport Hovav (2014); Levin & Rappaport Hovav (1998, 2013); Rappaport Hovav & Levin (2010).

Un dato per noi molto interessante è che, in alcuni studi ascrivibili a questo filone di ricerca, viene specificato che la nozione di maniera è ancora poco indagata e che sarebbe auspicabile «[a] more explicit work on what exactly manner is», cfr. Beavers & Koontz-Garboden (2012: 343).

In Stosic (2010), l’autore fa una generale panoramica dell’espressione della maniera attraverso i diversi livelli dell’analisi linguistica. Questa può essere infatti codificata al livello sintattico, lessicale, morfologico, suprasegmentale. Aggiungiamo che anche alcune strategie pragmatiche di attenuazione possono essere usate – come recentemente notato da Voghera (in stampa) – da

indicatori di maniera, per esprimere azioni informali e poco controllate.

L'osservazione della varietà dei valori semantici racchiusi sotto l'etichetta di maniera e della diversità dei mezzi e delle strategie impiegate nella sua espressione linguistica ci convince della necessità di provare a formulare una riflessione preliminare sui tratti di maniera più generali e più specifici, espressi in più o in tutti i campi semantici e da diversi mezzi linguistici. I campi semantici che, in prima analisi, vorremmo indagare sono: MOTO, EMISSIONE SONORA, EMISSIONE LUMINOSA, PARLARE / DIRE, GUARDARE / VEDERE, MANGIARE / BERE, TAGLIARE / ROMPERE. È comunque certamente possibile (e per noi auspicabile) proporre dei contributi che riguardino altre aree che non vengono qui individuate.

Le domande per cui vorremmo cominciare a ipotizzare delle risposte sono diverse:

- In base a cosa può essere valutato il contenuto di maniera espresso da un verbo o da un altro elemento?
- Le lingue possono effettivamente essere organizzate in base a quanto esprimono la maniera o questa componente è universalmente espressa e la differenza sta piuttosto nelle diverse strategie impiegate per la sua codifica?
- Quali sono le principali sotto-articolazioni di questa vasta categoria concettuale? E sono tutte sullo stesso piano o possono considerarsi gerarchicamente organizzate?
- Quali sono i diversi mezzi impiegati dalle lingue per esprimerla? Alcuni esempi possibili: radici verbali, suffissi valutativi o derivazionali (nella formazione di verbi come *saltellare* e *gironzolare* o anche di nomi d'azione come *chiacchierata* o *pedalata*), avverbi di frase o di predicato, circostanziali di altra natura, pattern d'intonazione, strategie di attenuazione o di intensificazione). Quali tratti possono essere espressi attraverso questi mezzi?
- Lingue diverse tendono a privilegiare, in qualche modo, diversi *loci* della frase per esprimere tratti diversi?

Sollecitiamo la partecipazione di contributi che analizzino dati tratti da lingue diverse e che indaghino da diverse prospettive e con differenti metodologie l'espressione di uno o più aspetti connessi con la nozione di maniera.

Ci proponiamo di pubblicare una selezione dei contributi proposti nel numero tematico di una rivista.

Riferimenti bibliografici

Amiot, Dany & Stosic, Dejan. 2011. *Sautiller, voleter, dansoter: évaluation, pluriactionnalité, aspect*. In Arjoca-Ieremia, Eugenia, Avezard-Roger, Cécile, Goes, Jan, Moline, Estelle &

- Tihu, Adina (eds), *Temps, aspect et classes de mots : études théoriques et didactiques*, 277-297. Arras: Artois Presses Université.
- Beavers, John & Koontz-Garboden, Andrew. 2012. Manner and result in the roots of verbal meaning. *Linguistic Inquiry* 43(3): 331-369.
- Cardini, Filippo-Enrico. 2008. Manner of Motion saliency: An inquiry into Italian. *Cognitive Linguistics*, 19(4): 533-570.
- De Mauro, Tullio. 1994. Intelligenti pauca. In Cipriano, P., Di Giovine, P. & Mancini, M. (eds), *Miscellanea di studi linguistici in onore di W. Belardi*, 865-875, Roma: Il Calamo.
- Flaux, Nelly & Moline, Estelle. 2009. Présentation - De la manière. *Langages* 175: 3-14.
- Goldberg, Adele E. 2010. Verbs, Frames and Constructions. In Rappaport Hovav, Malka, Doron, Edit, & Sichel, Ivy (eds), *Syntax, Lexical Semantics, and Event Structure*, 39-58. Oxford, UK: Oxford University Press.
- Grandi, Nicola. 2002. *Morfologie in contatto. Le costruzioni valutative nelle lingue del Mediterraneo*. Milano: Franco Angeli.
- Iacobini, Claudio & Vergaro, Carla. 2104. The role of inference in motion event encoding / decoding: A cross-linguistic inquiry into English and Italian. *Lingue e Linguaggio* 13(1): 211-240.
- Jackendoff, Ray. 1983. *Semantics and cognition*. Cambridge, MA: MIT Press.
- Levin, Beth & Rappaport Hovav, Malka. 1998. Building Verb Meanings. In Butt, Miriam & Geuder, Wilhelm (eds), *The Projection of Arguments: Lexical and Compositional Factors*, 97-134. Stanford, CA: CSLI Publications.
- Levin, Beth & Rappaport Hovav, Malka. 2013. Lexicalized Meaning and Manner/Result Complementarity. In Arsenijević, Boban, Gehrke, Berit & Marín, Rafael (eds.), *Subatomic Semantics of Event Predicates*, 49-70. Dordrecht: Springer.
- Levin, Beth. 2015. Verb Classes Within and Across Languages. In Comrie, Bernard & Malchukov, Andrej (eds), *Valency Classes: A Comparative Handbook*, 1627-1670. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Majid, Asifa, Bowerman, Melissa, van Staden, Miriam & Boster, James S. 2007. Cutting and breaking event: A cross-linguistics perspective. *Cognitive Linguistics* 18(2): 133-152.
- Mastrofini, Roberta. 2014. English Manner of Speaking Verbs and their Italian Translations: A Cross-linguistic Comparison. *Athens Journal of Philology* 1(2): 67-82.
- Miller, George A. & Fellbaum, Christiane. 1991. Semantic networks of English. *Cognition* 41: 197-229.
- Miller, George A. & Fellbaum, Christiane. 1992. WordNet and the Organization of

- Lexical Memory. In Swartz, Merryanna L. & Yazdani, Masoud (eds), *Intelligent Tutoring Systems for Foreign Language Learning. The Bridge to International Communication*, 89-102. New York: Springer.
- Moline, Estelle & Stosic, Dejan. 2016. *L'expression de la manière en français*. Paris: Editions Ophrys.
- Newman, John (eds). 2009. *The Linguistics of Eating and Drinking*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Rappaport Hovav, Malka & Levin, Beth. 2010. Reflections on Manner/Result Complementarity. In Doron, Edit, Rappaport Hovav, Malka & Sichel, Ivy (eds), *Syntax, Lexical Semantics, and Event Structure*, 21-38. Oxford, UK: Oxford University Press.
- Rappaport Hovav, Malka. 2014. Building scalar change. In Alexiadou, Artemis, Borer, Hagit & Schäfer, Florian (eds), *The Syntax of Roots and the Roots of Syntax*, 259-282. Oxford, UK: Oxford University Press.
- Rojo, Anna & Valenzuela, Javier. 2001. How to say things with words. Ways of Saying in English and Spanish. *META* 46(3): 467-477.
- Sandford, Jodi L., Vergaro, Carla, Mastrofini, Roberta & Formisano, Yhara. in stampa. The syntax-semantics interface in English manner of speaking verbs. *Lingue e Linguaggio* 15(2).
- Slobin, Dan Isaac. 2004. The many ways to search for a frog. Linguistic typology and the expression of motion events. In Strömquist, Sven & Verhoeven, Ludo (eds), *Relating events in narrative: vol. 2. Typological and contextual perspectives*, 219-257. Mahwah: Lawrence Erlbaum Associates.
- Slobin, Dan Isaac. 2006. What makes manner of motion salient? Explorations in linguistic typology, discourse, and cognition. In Hickmann, Maya & Robert, Stéphane (eds), *Space in languages: Linguistic systems and cognitive categories*, 59-81. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Stosic, Dejan & Amiot, Dany. 2014. When evaluative morphology, pluractionality and aspect get tangled up: a case study of French suffixed verbs. In Gavriilidou, Zoe & Revithiadou, Anthi (eds), *Μελέτες αφιερωμένες στην Ομότιμη Καθηγήτρια Α.Π.Θ. Άννα Αναστασιάδη-Συμεωνίδη - Mélanges offerts à Anna Anastassiades-Syméonides à l'occasion de sa retraite*, 16-33. Kavala: Editions Saita.
- Stosic, Dejan. 2011. Le sense de manière comme critère de définition d'un paradigme. In Hrubaru, Florica & Moline, Estelle. *La construction d'un paradigme*, 117-142. Constanța: Echinox.
- Stosic, Dejan. 2013. À la recherche du complément de manière prototypique. *Scolia* 27: 53-74.
- Talmy, Leonard. 2000. *Toward a cognitive semantics: typology and process in concept structuring*

vol. 2. Cambridge, MA: MIT Press.

Urban, M. & Ruppenhofer, J. 2001. Shouting and screaming: manner and noise verbs in communication. *Literary and Linguistic Computing* 16(1):77-94.

Vergaro, Carla, Sandford, Jodi L., Mastrofini, Roberta & Formisano, Yhara. 2014. 'Hollering from across the yard': fictive path in manner of speaking events. *Language and Cognition* 6(3): 408-426.

Voghera, Miriam. in stampa. Costruzioni di piccoli numeri: la vaghezza intenzionale in funzione. In *Actès du colloque international L'expression de l'imprécision dans les langues romanes (Bucarest 22-23 mai 2015)*.

Comitato Scientifico

Luisa Brucale (Università di Palermo)

Luisa Corona (Università di Salerno)

Claudio Iacobini (Università di Salerno)

Anetta Kopecka (Université de Lyon)

Egle Mocciaro (Università di Palermo)

Dejan Stosic (Université de Toulouse 2)

Carla Vergaro (Università di Perugia)

Miriam Voghera (Università di Salerno)

Relatore invitato

Dejan Stosic (Université de Toulouse 2)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 2 a 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2017 agli indirizzi: luisa.brucale@unipa.it, lc corona@unisa.it

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Workshop 5

SIMPLICITAS

Semplificazione Linguistica della Comunicazione Istituzionale per facilitare l'Accessibilità ai Contenuti Informativi

Socie proponenti

Franca Orletti

Anna Cardinaletti

Simonetta Montemagni

PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Il problema della complessità linguistica, soprattutto quando interessa la lingua di documenti che investono direttamente la vita dei cittadini e delle cittadine, rappresenta spesso un vero e proprio ostacolo che pregiudica il rapporto tra Istituzioni e destinatari della comunicazione sia scritta che orale. Nei contesti istituzionali, la complessità della lingua, dovuta soprattutto alla sua componente tecnica, favorisce una relazione asimmetrica con i destinatari della comunicazione (Orletti 2000), permettendo allo specialista di esercitare la propria “visione professionale” (Goodwin 1994).

Le Istituzioni comunicano correntemente in modo poco comprensibile, adottando strutture grammaticali complesse e spesso contorte, oltre che un lessico in cui abbondano parole ormai non più utilizzate nella lingua d'uso, forestierismi, latinismi, tecnicismi che vengono utilizzati anche quando non sono strettamente richiesti dalla formalità del testo. Tutto ciò rende il linguaggio istituzionale inadeguato al raggiungimento dell'obiettivo di una comunicazione efficace con la maggioranza della popolazione, soprattutto se si considerano i risultati di recenti indagini condotte comparativamente a livello internazionale sulle competenze alfabetiche medie della popolazione adulta (v. ad esempio l'indagine PIAAC - *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* del 2011-2012) che collocano l'Italia all'ultimo posto per quanto riguarda le competenze alfabetiche (*literacy*). Va inoltre ricordato che la comunicazione istituzionale si rivolge anche a persone che hanno difficoltà a vario titolo nell'accesso alla testualità, come i migranti con basso controllo della lingua italiana (Orletti / Fatigante 2013), le persone con grado limitato di alfabetizzazione oppure affette da sordità, disturbi del linguaggio o dell'apprendimento (Cardinaletti 2016).

Il problema della complessità del linguaggio delle Istituzioni risulta ancora più evidente e problematico quando i cittadini e le cittadine sono i diretti destinatari della comunicazione sia scritta

sia orale, come ad esempio nell'ambito medico – nell'interazione medico-paziente, nonché nella comprensione da parte dei pazienti di referti, di consensi informati, di informativa medica di vario tipo, di foglietti illustrativi dei farmaci (Orletti 2009, 2015, Orletti / Iovino forth., Venturi *et al.* 2015) – o nell'ambito forense, nel caso della comprensione di atti legislativi, giudiziari, sentenze, ecc. (Sabatini 1990, Santulli 2006, Garzone / Santulli 2008, Iovino forth., Brunato / Venturi 2016).

Numerose e di lunga data sono le iniziative finalizzate a promuovere strategie di semplificazione della comunicazione istituzionale, a partire dal movimento del *Plain language*, che si sviluppa negli Stati Uniti e in Europa a partire dagli anni Settanta del secolo scorso. In Italia, la semplificazione linguistica è da tempo oggetto di interesse governativo (a partire dal noto *Codice di Stile ad uso delle Pubbliche Amministrazioni*, promosso nel 1993 dal Ministro Sabino Cassese) e del lavoro di gruppi provenienti da ambienti accademici e di ricerca a partire da De Mauro (1980) (Cortelazzo / Pellegrino / Viale 1999, Gavioli / Zorzi 1995, Piemontese 1996, De Mauro / Vedovelli 1999, Fortis 2003, Raso 2003, Cortelazzo 2011, 2015, Bosisio *et al.* 2008). Più recentemente, questo tema è diventato centrale anche all'interno della comunità che si occupa di Trattamento Automatico del Linguaggio (TAL), grazie al fatto che le tecnologie del linguaggio possono dirsi oggi mature per fornire una valutazione affidabile e linguisticamente motivata della complessità di un testo. Per la lingua italiana, il primo strumento avanzato messo a punto per la valutazione della complessità di un testo e a supporto della sua semplificazione è costituito da READ-IT (Dell'Orletta *et al.* 2011, 2014). Testato all'interno di diversi scenari applicativi, READ-IT è stato anche utilizzato in esperimenti di semplificazione del linguaggio istituzionale con risultati promettenti (per l'ambito medico cfr. Orletti / Dell'Orletta / Iovino 2016; per l'ambito giuridico Brunato / Venturi 2014, 2016).

Dallo scenario variegato delineato sopra, emerge chiaramente che il tema della semplificazione linguistica nella comunicazione istituzionale richiede l'integrazione di competenze disciplinari diverse, che spaziano dalla linguistica teorica e formale, alla linguistica applicata e computazionale per arrivare all'etica della comunicazione, nonché il coinvolgimento di interlocutori istituzionali che debbono quotidianamente confrontarsi con il tema di una comunicazione efficace e accessibile a tutti. Si sollecitano quindi proposte utili ad aprire il confronto fra studiosi e studiose che possano contribuire a vario titolo e da prospettive diverse al complesso tema affrontato, con particolare attenzione alla comunicazione in ambito medico e forense, a vantaggio di tutte le categorie di utenti. Sono, pertanto, auspicati interventi di tipo diverso: a) teorico, per quanto riguarda l'inquadramento generale del problema della complessità linguistica e delle sue ricadute sociali soprattutto negli ambiti a cui il workshop si riferisce; b) applicato, per quanto concerne esperimenti di semplificazione della lingua istituzionale sia scritta sia parlata; c) computazionale, relativamente

alla definizione di modelli, metodi e tecniche di semplificazione linguistica semi-automatica; d) psicolinguistico, volti allo studio dei meccanismi cognitivi alla base della comprensione e all'identificazione dei fattori di complessità linguistica.

Riferimenti Bibliografici

- Bosisio, C., Cambiagli, B., Piemontese, M.E., Santulli, F. (a cura di), 2008, *Aspetti linguistici della comunicazione pubblica e istituzionale, Atti del 7° Congresso dell'Associazione italiana di linguistica applicata (Milano, 2007)*, Perugia, Guerra Edizioni.
- Brunato, D., Venturi, G., 2014, "Le tecnologie linguistico-computazionali nella misura della leggibilità di testi giuridici", *Informatica e diritto* 23.1, pp. 111-142.
- Brunato, D., Venturi, G., 2016, "Le tecnologie linguistico-computazionali per la leggibilità della comunicazione istituzionale", in S. Panizza (a cura di), *Profili attuali di qualità degli atti normativi e amministrativi*, Pisa University Press, Pisa, pp. 123-161.
- Cardinaletti A. (a c. di), 2016, *I test linguistici per studenti con bisogni speciali. Pari opportunità per l'accesso all'università*, Milano, FrancoAngeli.
- Cortelazzo, M., Pellegrino, F., Viale, 1999, M. *Semplificazione del linguaggio amministrativo. Esempi di scrittura per le comunicazioni ai cittadini*, Padova, Comune di Padova, 1999.
- Cortelazzo, M., 2011, *Il nuovo italiano amministrativo: una lingua più semplice o una lingua più povera?*, in *Proceedings of the conference 'Clear Writing throughout Europe'*, organised by the European Commission in Brussels, 26 November 2010, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2011, pp. 75-80 (versione inglese: *Simplifying Italian administrative language: does simpler mean poorer?*, pp. 81-86).
- Cortelazzo, M., 2015, *La semplificazione dei testi amministrativi. Le buone pratiche*, in *Quale comunicazione tra stato e cittadino oggi? Per un nuovo manuale di comunicazione istituzionale e internazionale*, a cura di R. Bombi, pp. 93-110.
- De Mauro, T., 1980, *Guida all'uso delle parole*, Roma, Editori Riuniti.
- De Mauro, T., 1994, *Capire le parole*, Roma – Bari, Laterza.
- De Mauro, T. e Vedovelli, T. 1999, *Dante, il gendarme e la bolletta. La comunicazione pubblica in Italia e la nuova bolletta Enel*, Roma – Bari, Laterza.
- Dell'Orletta F., Montemagni S., Venturi G. 2011, "READ-IT: Assessing Readability of Italian Texts with a View to Text Simplification", in *Proceedings of the Workshop on Speech and Language Processing for Assistive Technologies (SLPAT 2011)*, Edinburgh, July 30, pp. 73-83;
- Dell'Orletta, F. Wieling M., Venturi, G., Cimino, A., Montemagni, S., 2014, "Assessing the Readability of Sentences: Which Corpora and Features?", in *Proceedings of the Ninth*

- Workshop on Innovative Use of NLP for Building Educational Applications (BEA 2014)*, 26 June, Baltimore, Maryland, Association for Computational Linguistics, 2014, pp. 163-173
- Fortis, D., 2003, “Il plain language, quando le istituzioni si fanno capire”, *I quaderni del MdS*, p. 3-13.
- Gavioli, L., Zorzi, D., 1995, “La trasparenza nella comunicazione istituzionale. Note linguistiche”, in Gregorio, A. (a c. di), *La comunicazione di interesse generale*, Bologna, il Mulino.
- Garzone, G. e Santulli, F. (a c. di), 2008, *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, Milano, Giuffrè.
- Goodwin, C. 1994, “Professional vision”, *American Anthropologist*, 96 (3) 606-33.
- Iovino, R. forth. “Some observations on the use of Latin in a corpus of sentences of the Italian Supreme Court of Cassation”, in Orletti, F. e Mariottini, L. *Forensic Communication. Theories, Practices and Instruments*, Newcastle upon Tyne, CSP.
- Orletti, F., 2000, *La conversazione diseguale. Potere e interazione*, Roma, Carocci.
- Orletti, F., 2009, “La comunicazione forense fra interazione verbale e cognizione: la categoria ‘responsabilità’ e i suoi correlati linguistici ed interazionali”, in P. Diadori (ed.), *La formazione dei docenti di lingua e traduzione in ambito giuridico italo-tedesco*, Perugia, Guerra.
- Orletti, F., 2015, “Le forme dell’autodiagnosi: negoziazioni dell’asimmetria di conoscenze fra medico e paziente”, in Orletti, F., A. Cardinaletti, F.M. Dovetto (a c. di) (2016), *Tra linguistica medica e linguistica clinica. Il ruolo del linguista*, *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, XLIV.3.
- Orletti, F. e M. Fatigante, 2013. *Salute e Società. La sfida della multiculturalità nell’interazione medico-paziente*. Milano, Franco Angeli.
- Orletti, F., Dell’Orletta, Iovino, R., 2016, “La leggibilità dei testi di ambito medico rivolti al paziente: il caso dei bugiardini senza obbligo di prescrizione medica”, proceedings of the Third Italian Conference on Computational Linguistics, Napoli, December 5-6, 2016.
- Orletti, F. and Iovino, R., in stampa, *Il parlar chiaro nella comunicazione medica. Fra etica e linguistica*, Roma, Carocci.
- Piemontese, M. E., 1996, *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*, Tecnodid.
- Raso, T., 2003, *La scrittura burocratica*, Roma, Carocci.
- Sabatini, F. 1990, “Analisi del linguaggio giuridico. Il testo normativo in una tipologia generale dei testi”, in D’Antonio, M. *Corso di studi superiori legislativi 1988-1989*, Padova, CEDAM, pp. 675-724.

Santulli, F. 2006, “Strutture argomentative e scelte lessicali nel linguaggio della giurisprudenza”, in E. Cresti (a cura di), *Prospettive nello studio del lessico italiano*, Atti SILFI 2006, pp. 461-469, Firenze, Firenze University Press.

Venturi G., Bellandi T., Dell’Orletta F., Montemagni S., 2015, “NLP-Based Readability Assessment of Health-Related Texts: a Case Study on Italian Informed Consent Forms“, in *Proceedings of the Sixth International Workshop on Health Text Mining and Information Analysis* (Louhi 2015), EMNLP 2015 Workshop, 17 September, Lisbon, Portugal, pp. 131-141, <http://www.emnlp2015.org/proceedings/LOUHI/pdf/LOUHI18.pdf>.

Relatore invitato

Da definire

Comitato scientifico

Anna Cardinaletti

Cristiano Chesi

Felice Dell’Orletta

Rossella Iovino

Alberto Manco

Simonetta Montemagni

Franca Orletti

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 2 a 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), impaginate secondo le norme previste, dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2016 all’indirizzo slisimplicitas@gmail.com

Si ricorda che tutti i relatori al momento d’inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Foglio di stile per la redazione delle proposte di comunicazione

Il testo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Times New Roman 12

Interlinea 1,5

Margini: superiore 2,5, inferiore 2, destro 2, sinistro 2

Giustificato

E dovrà avere la seguente struttura:

Nome e cognome autore

Titolo

testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo

Riferimenti bibliografici

Per i riferimenti bibliografici seguire i seguenti modelli:

Per monografie:

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Per curatele:

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l'Italiano. Percorsi e Strategie di Acquisizione*. Roma: Carocci.

Per lavori in volumi miscellanei

Campbell, Lyle. 1976. 'Language contact and sound change'. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*. Amsterdam, North Holland: 111-194.

Per lavori in riviste

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). 'Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes', *Corpus* 9: 165-189.

Per i dati seguire lo schema (interlinea singola)

- (1) *dato*
glossa
'traduzione'

Di seguito un testo campione:

Silvia Calamai

La Romagna toscana nella percezione dei parlanti

Archivi sonori registrati nel passato costituiscono preziose fonti per la ricostruzione linguistica di territori poco indagati dalla dialettologia italo-romanza Calamai-Bertinetto (2014). Tra gli archivi salvati dal progetto PAR-FAS *Grafo Grammo-foni Le soffitte della Voce* (SNS & UNISI – <http://grafo.sns.it/>) compare anche un archivio denominato "Alto Mugello", raccolto nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso, nell'ambito di un progetto di ricerca coordinato dalla dialettologa Gabriella Giacomelli, e commissionato dal Comitato per i Beni Culturali e Naturali dell'Alto Mugello presieduto da Giacinto Nudi, scioltosi pochi anni dopo. L'archivio contiene una serie di interviste guidate, di dialoghi spontanei e di risposte a questionari linguistici condotti principalmente nelle frazioni del comune di Firenzuola (Bruscoli, Cornacchiaia, Castro San Martino, Coniale, Covigliaio, Pietramala, San Pellegrino)...

Riferimenti bibliografici

Campbell, Lyle. 1976. 'Language contact and sound change'. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*. Amsterdam, North Holland: 111-194.

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l'Italiano. Percorsi e Strategie di Acquisizione*. Roma: Carocci.

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). 'Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes', *Corpus* 9: 165-189.

NOTIZIARIO DEL GISCEL

Anche nel 2016 l'attività dei GISCEL si è svolta sui binari paralleli (e convergenti ...) della ricerca e dell'intervento-aggiornamento: seminari, giornate di studio, incontri e riflessioni su temi di educazione linguistica si sono tenuti in tutti i Gruppi, e in alcuni casi hanno raggiunto livelli di assoluta eccellenza. Di molti degli interventi sono tuttora presenti – e consultabili – sul sito le diapositive, o sintesi significative. Il versante della ricerca, o meglio della ricerca-azione, ha avuto il momento più significativo nel XIX Convegno nazionale, tenutosi a Siena dal 7 al 9 aprile e dedicato a “l'italiano dei nuovi italiani”: convegno ottimamente organizzato e soprattutto ricco di relazioni e comunicazioni (ben 32, praticamente un record nella storia dei nostri convegni), affollato di insegnanti e ricercatori, a conferma della grande attualità del tema che abbiamo trattato.

In tempi di crescenti difficoltà – economiche e non solo - per il mondo della scuola e di generale indebolimento dell'associazionismo, il GISCEL può segnare al suo attivo nuovi entusiasmi, spinte anche vigorose verso un incremento delle iniziative e persino l'acquisizione di forze nuove, che inducono a guardare alla scuola di domani quanto meno moderando il pessimismo che quotidianamente ci tenta. A fianco di belle continuità dei Gruppi ‘storici’ del GISCEL registriamo infatti sviluppi promettenti – e promesse già mantenute – in regioni sino a ieri sotto-rappresentate: il gruppo trentino viene integrato da un attivo gruppo altoatesino, e il Canton Ticino si rinforza notevolmente (mostrando di credere nelle idee GISCEL tanto da proporre Locarno come sede di convegno), mentre la Puglia, nella quale era sino ad ora attivo il gruppo leccese, si arricchisce di un polo barese, anch'esso ricco e dinamico.

Il GISCEL anche nel 2016 ha seguito attentamente le vicende politico-istituzionali della scuola italiana, ed è intervenuto – da solo o con altre Associazioni - con documenti e prese di posizione su punti cruciali, come il merito e l'attuazione della legge 107 e le prove di accesso al TFA.

In applicazione della legge 107 il MIUR ha predisposto un registro degli Enti accreditati per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola: il GISCEL ha avanzato richiesta di accreditamento, e l'ha ottenuta. Fra le conseguenze importanti: appena si concluderà l'iter burocratico previsto, l'iscrizione ai corsi che organizzeremo potrà essere pagata con la ‘carta del docente’. Un risultato non facile da conseguire ma prezioso, per la ‘visibilità’ del GISCEL e delle sue iniziative.

Nel corso del 2016, nella collana ‘Quaderni di base’ presso l'editore Aracne sono usciti due volumi: *I fili di un discorso. Scritti di educazione linguistica* (a cura di Adriano Colombo, Edoardo Lugarini e Saeda Pozzi), che raccoglie saggi importanti di Daniela Bertocchi, per onorare la memoria di questa studiosa e amica prematuramente scomparsa; e *Sviluppo della competenza lessicale*.

Acquisizione, apprendimento, insegnamento (a cura di Loredana Corrà), che raccoglie gli Atti del workshop GISCEL tenuto in occasione del Congresso SLI di Salerno. Altri tre volumi sono in corso di stampa: gli Atti del Convegno GISCEL di Roma (2014), quelli del Convegno di Siena (2016), e un volume che raccoglie i contributi presentati al workshop di Udine e a quello di Malta (unificati per vicinanza dei temi trattati).

È fuori collana ma di stretta pertinenza alla ricerca GISCEL il materiale prodotto dalla ricerca-azione del gruppo di lavoro GISCEL “non solo SDA” – gruppo che ebbe un forte impulso dalle iniziative di Daniela Bertocchi – e pubblicato sul sito www.lulu.com col titolo “Tutto chiaro”.

Vale la pena di ricordare, fra le pubblicazioni non-GISCEL, anche uno Speciale sulle Dieci Tesi pubblicato nel portale Treccani, e un numero di “Insegnare” dedicato allo stesso argomento.

Il sito www.giscel.it si è arricchito di materiale di interesse e di uso didattico-scientifico, fornito da Gruppi regionali e da singoli soci, in occasione di Seminari e corsi di formazione-aggiornamento. In particolare, il settore Pubblicazioni ha proseguito con decisione la politica di messa a disposizione di strumenti per l’educazione linguistica elaborati in ambiente GISCEL: attingendo all’ampia disponibilità dei ‘Quaderni del GISCEL’ sono stati messi in rete articoli delle nostre collane, e un libro intero (*La centralità del testo nelle pratiche didattiche*, a cura di Paola Desideri); altri sono in programma. Per tutto questo dobbiamo essere grati, in particolare, alla ‘dedizione alla causa’ dei soci Edoardo Lugarini, Walter Paschetto e Augusto Campagnolo.

Vista la posizione di centralità del sito nella comunicazione interna ed esterna dell’Associazione, con il nuovo webmaster Daniele Angeli abbiamo avviato un progetto di ammodernamento, per renderlo più ‘amichevole’ e dinamico. Compatibilmente, s’intende, con le disponibilità finanziarie, che fra l’altro risentono dell’interruzione dei finanziamenti del MIUR alle Associazioni come la nostra. Per fortuna, abbiamo alle spalle gestioni oculate, che ci permetteranno di superare anche queste difficoltà.

Il segretario nazionale
Alberto Sobrero

VERBALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE GISCEL

Il giorno 23 settembre 2016, alle ore 14,30, presso l'Università Statale di Milano, Via Festa del Perdono 7, si è riunita l'assemblea nazionale GISCEL. Sono presenti i soci: SOBRERO, LOIERO, FORNARA, DEMARTINI, ORIFICI, MILIA, CAMPAGNOLO, PASCHETTO, PUGLIESE, COLMELET, MANZONI, CORRÀ, DAL MARO, ROSI, VOGHERA, DAL NEGRO, ZAMBELLI, VALENTE, ROVIDA, RAVIZZA, MANCA, PIZANTI, LAVINIO, FERRERI, VILLARINI, VEDOVELLI, GNOATO. Presiede il segretario nazionale Alberto Sobrero.

Si affrontano i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. XX Convegno nazionale GISCEL
3. Seminario intermedio 2017
4. Collana e sito GISCEL
5. Attività di formazione
6. Varie ed eventuali.

1 Comunicazioni

Il Segretario nazionale apre la seduta illustrando il Documento del Direttivo GISCEL, dal titolo "lingua italiana e prove di accesso al TFA" approvato da SLI, ASLI, ASLI Scuola, SIG, DILLE, e portato all'attenzione del MIUR in un incontro del 13 luglio u.s. a Roma. Nel Documento del Direttivo GISCEL si esprime viva preoccupazione per l'ormai imminente test preselettivo per l'accesso al TFA III ciclo, in quanto nelle recenti prove di accesso alle classi di concorso A22, A11, A12, A13 (italiano e discipline letterarie nella scuola secondaria di primo e secondo grado) le prove proposte riguardavano esclusivamente la letteratura italiana, escludendo dunque ogni accertamento sulle conoscenze linguistiche e metalinguistiche dei candidati. Si ritiene pertanto indispensabile riequilibrare adeguatamente il rapporto fra quesiti di lingua e di letteratura. Nel documento viene argomentata tale richiesta e vengono fatte alcune proposte.

Il segretario riferisce che per il 2016 il MIUR non ha erogato a nessuna delle Associazioni iscritte nell'elenco degli Enti qualificati per la formazione del personale della scuola, e dunque neppure al GISCEL, i pur modesti finanziamenti concessi per gli anni precedenti (circa 2000 € annui); informa l'assemblea sulla procedura relativa all'accreditamento del GISCEL presso il MIUR, come associazione deputata a svolgere attività di formazione, procedura che si è rivelata molto complessa.

In sintesi, occorre iscriversi alla piattaforma on line e fornire la documentazione comprovante il possesso dei requisiti entro il 30 settembre 2016. In base alla nuova Direttiva Ministeriale n° 170 del 2016 bisogna avere realizzato, nel corso del triennio precedente il termine fissato per la presentazione della richiesta, almeno 3 distinte iniziative formative relative agli ambiti per i quali si richiede l'accREDITamento, ciascuna di durata pari ad almeno 20 ore in almeno 3 Regioni. Inoltre occorre presentare il progetto di una iniziativa formativa, di durata pari ad almeno 20 ore ciascuna, per almeno tre regioni. Sobrero fa presente che i diversi convegni e seminari già svolti (Roma 2014, Napoli 2015, Siena 2016) e in programma (Salerno 2018) consentono al GISCEL di dimostrare il pieno possesso dei requisiti richiesti per l'accREDITamento. Riferisce poi con soddisfazione che il GISCEL Trentino ha acquisito un buon numero di nuove adesioni dalla provincia di Bolzano e si è ri-costituito con la nuova denominazione GISCEL Trentino-Alto Adige, e comunica che nuovo Segretario regionale del GISCEL Sardegna è Gianmarco Pitzanti.

2. XX Convegno nazionale GISCEL

Il Segretario nazionale comunica che il Comitato scientifico, composto dai soci De Mauro, Fiorentino, Lavinio, Rosi, Voghera, ha proposto come titolo definitivo del convegno: "Orale e scritto, verbale e non verbale: la multimodalità nell'ora di lezione". L'Assemblea approva, e stabilisce per il Convegno di Salerno la data 12-14 aprile 2018. Miriam Voghera legge le proposte relative al temario; su tale traccia programmatica si apre il dibattito. Intervengono Lavinio, Ferreri, Lo Cascio, Lugarini, Pugliese, Sobrero. Gli interventi tendono tutti a illustrare le diverse sfaccettature del termine "multimodalità", per farne oggetto di ricerca in vista del convegno. Sobrero, in particolare, mette in guardia dal rischio di incoraggiare la presentazione di comunicazioni che rappresentino la semplice rendicontazione di esperienze isolate, e ricorda che è opportuno richiedere che i resoconti di esperienze siano inquadrati in una cornice teorica e diano luogo al suggerimento di possibili modelli riproducibili e adattabili anche a contesti diversi. L'Assemblea decide di invitare come relatori Raffaele Simone, almeno un esperto della *flipped classroom* e un esperto in ambito cinematografico o teatrale. In conclusione l'assemblea dà mandato al comitato di rielaborare il temario e di renderlo pubblico attraverso il sito entro il 30 ottobre 2016.

3. Seminario intermedio 2017

Per il Seminario intermedio, in preparazione del convegno di Salerno, si decide che si terrà a Roma (i soci del GISCEL Lazio hanno dato la loro disponibilità) il 27/28 maggio 2017. Le proposte

saranno inviate a inizio maggio. Ferreri interviene per mettere ulteriormente a fuoco lo scopo del seminario intermedio.

4. Collana e sito GISCEL

Sobrero fa il punto della situazione. Gli Atti del convegno di Roma 2014 sono pronti per essere mandati all'editore: si prevede la loro uscita per i primi mesi del 2017. Per quanto riguarda gli Atti del convegno di Siena, si stanno revisionando i contributi. Loredana Corrà informa sugli atti del workshop di Salerno, che dovrebbero uscire a metà ottobre. Per gli workshop di Udine (2014) e Malta (2015) si ricorda che l'Assemblea ha deciso di fare un volume unico (per affinità di temi). I contributi dell'uno e dell'altro sono stati approvati dal comitato scientifico. Tenendo conto dei tempi necessari per il contratto di edizione, la stampa, la correzione delle bozze, si può prevedere l'uscita per la primavera del 2017. Ferreri informa che entro ottobre 2016 sarà ultimata la revisione degli Atti del 40ennale delle dieci Tesi (Roma, 2015). È inoltre in corso di elaborazione un volume del GISCEL Veneto sull'autobiografia linguistica, su progetto già approvato dal Comitato Scientifico. L'assemblea raccomanda al Comitato Scientifico e al Comitato Organizzativo del Convegno di Salerno di impegnarsi per assicurare che gli Atti vengano pubblicati in tempi molto brevi.

Per quanto riguarda il sito, il segretario ne propone l'ammodernamento, in modo che risulti più amichevole, attrattivo e di facile consultazione, Ciò naturalmente implica dei costi, e il Segretario nazionale chiede all'Assemblea l'autorizzazione a procedere, con l'elaborazione di un progetto specifico e la richiesta di preventivi da portare poi all'approvazione della stessa Assemblea. Dà la parola al socio Paschetto, che cura con Campagnolo l'ordinaria amministrazione del sito. Paschetto riferisce che sono state apportate già delle modifiche, con l'obiettivo di una visibilità ottimale del sito anche da smartphone; resta però il problema di un rifacimento complessivo del progetto editoriale. Attualmente è destinato ai soci, ma l'accesso ai materiali non è facile e intuitivo come si vorrebbe. Fa l'esempio di siti di Associazioni vicine alla nostra – come ad esempio il CIDI – decisamente più invitanti e interattivi. Osserva che servirebbe anche una redazione vera e propria per avere un sito davvero funzionale, più aperto e appetibile. Informa che le migliorie apportate recentemente hanno già dato buoni risultati: con Google Analytics (applicazione di Google che registra gli accessi a un sito) si è visto che, da quando è stato applicato il nuovo programma - circa 15 giorni fa - si sono collegati 700 utenti, che in media sono rimasti collegati 2 minuti. Ferreri interviene sottolineando la necessità di rinnovare il sito, anche per consentire di pubblicare i testi GISCEL non più reperibili in formato cartaceo. Paschetto, infine, informa che per ristrutturare

adeguatamente si prevede una spesa di circa 4-5000 €. L'assemblea, all'unanimità, approva il progetto di ristrutturazione del sito ed esprime un parere di massima favorevole alle spese relative.

5. Attività di formazione

Il Segretario nazionale illustra all'assemblea due problemi relativi alla gestione dei corsi di aggiornamento. Il primo problema riguarda l'eventuale pagamento dell'iscrizione ai corsi da parte dei frequentanti. Poiché, come riferisce la tesoriera Zambelli, la nostra associazione può fare attività solo per i soci, la somma dei versamenti che verrebbero loro richiesti risulta gravosa: all'iscrizione alla SLI – obbligatoria per Statuto – si sommerebbe l'iscrizione al GISCEL regionale (necessaria per un almeno parziale rimborso delle spese di organizzazione) e l'iscrizione ai corsi (che si ritiene indispensabile, per non svilire la prestazione professionale dei docenti, sempre altamente qualificata). Il totale richiede un esborso di circa 100 euro, somma che si ritiene troppo alta per lavoratori sottopagati come gli insegnanti. Nella discussione si avanza l'ipotesi di ridurre ulteriormente gli importi, che però non possono scendere al di sotto di 80 euro: 38 per l'iscrizione alla SLI, 10 per l'iscrizione al GISCEL, 30 per l'iscrizione al corso. L'Assemblea dà infine mandato al Segretario di esplorare presso la SLI l'ipotesi di una riduzione delle spese di iscrizione per nuovi iscritti che seguono corsi di aggiornamento GISCEL, almeno per il loro primo anno di iscrizione. Il Segretario assicura.

Il secondo problema viene sollevato da Lavinio e Valente: a quanto risulta in alcuni uffici scolastici regionali non sono state considerate valide, ai fini del bonus di 500 €, le spese per raggiungere le sedi dei convegni/seminari Giscel e per iscriversi alla frequenza. Ferreri, in proposito, sostiene che il Giscel deve chiedere un appuntamento al ministro Giannini per fare chiarezza. L'assemblea concorda all'unanimità.

6. Varie ed eventuali

In seguito alla ri-costituzione del GISCEL Trentino in GISCEL Trentino – Alto Adige (v. Comunicazioni) la segretaria regionale Martinelli, che scade il mese prossimo come segretario, d'accordo con i soci della regione chiede una proroga di un anno per riorganizzare la struttura del gruppo. L'assemblea approva la proroga all'unanimità.

Per il Convegno SLI del 2017, dopo discussione, si propone il titolo del Workshop GISCEL: *variatio delectat / Il gusto della variazione*. Pugliese propone di far rientrare nel workshop anche il tema delle forme di educazione linguistica tra pari. La proposta è accettata.

Sobrero fa rilevare infine l'importanza di intrattenere buoni rapporti di collaborazione con le altre associazioni. Il CIDI ha proposto al GISCEL di svolgere in comune un Seminario, al quale egli propone di associare anche il LEND. La proposta è accettata.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea termina alle ore 16.

Alberto Sobrero
(segretario nazionale)

Silvana Loiero
(verbalizzatrice)

INDIRIZZARIO GISCEL

Sede del GISCEL

Sede legale: presso Università di Roma «La Sapienza», Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma.

Sede operativa: presso il segretario nazionale

Segreteria nazionale

Segretario [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Consigliere [REDACTED]

Walter Paschetto
[REDACTED]
[REDACTED]

Consigliere [REDACTED]

Silvana Loiero

c/o Scuola Pezzani

Via Repubblica, 25

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Tesoriere [REDACTED]

Luisa Zambelli
[REDACTED]
[REDACTED]

Segreterie regionali

Giscel Abruzzo

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Campania [redacted]

Mario Ricci

[redacted]

[redacted]

Giscel Emilia-Romagna [redacted]

Laura Manzoni

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Giscel Friuli-Venezia Giulia [redacted]

Daniela Picamus

[redacted]

[redacted]

Giscel Giappone [redacted]

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Lazio [redacted]

Raffaella Giammarco

[redacted]

[redacted]

Giscel Lombardia [redacted]

Luisa Zambelli

[redacted]

[redacted]

Giscel Marche

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Molise

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Piemonte [REDACTED]

Silvia Sordella

Università di Torino

Dip. di Lingue e Lett. Straniere e Culture Moderne

Via Sant'Ottavio 20

10124 Torino

Giscel Puglia [REDACTED]

Dip. Di Studi umanistici

Piazza Angelo Rizzo 1

73100 Lecce

Giscel Sardegna [REDACTED]

Gianmarco Pitzanti

[REDACTED]

[REDACTED]

Giscel Sicilia [REDACTED]

Giovanna Orifici

[REDACTED]

[REDACTED]

Giscel Ticino (e-mail: simone.fornara@supsi.ch)

Simone Fornara

c/o SUPSI/DFA

Dipartimento della Formazione e dell'Apprendimento

Piazza San Francesco, 19

CH-6600 Locarno

Giscel Toscana

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Trentino

Elena Martinelli

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Giscel Veneto (e-mail: Loredana.Corrà@unipd.it)

Loredana Corrà

Dipartimento di linguistica

Via B.Pellegrino 1

35137 Padova

Comitato scientifico della collana GISCEL

Alberto Sobrero

[REDACTED]

[REDACTED]

Simone Fornara

[REDACTED]

[REDACTED]

Edoardo Lugarini

[REDACTED]

[REDACTED]

Elena Martinelli

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Luisa Milia

[REDACTED]



Matteo Viale

Dipartimento di Filologia classica e italianistica

Via Zamboni 32

40126 Bologna

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI STUDIO SULLE POLITICHE LINGUISTICHE (GSPL)

Durante il L convegno annuale della Società si è svolta a Milano, in data 23 settembre, l'assemblea annuale del GSPL (Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche). L'assemblea, molto partecipata, ha costituito un importante momento di discussione sulle attività del gruppo e sulla sua identità all'interno della Società di Linguistica Italiana.

Si è in primo luogo provveduto al rinnovo delle cariche sociali, che risultano ora così composte: Gabriele Iannàccaro, coordinatore; Federico Gobbo, segretario; Emanuele Banfi; Carlo Geraci; Giuliana Giusti, membri del Comitato.

La discussione generale ha consentito la messa a fuoco delle aree di intervento che ora si vedono come prioritarie per organizzare le iniziative e gli interventi del gruppo. Sono dunque emersi questi punti che potranno catalizzare le future azioni del Gruppo:

- democrazia linguistica e diritti linguistici
- discriminazioni tramite strumenti linguistici (sessismo, razzismo, *hate speech* ...)
- italiano e altre lingue nella società, nell'istruzione e nella ricerca (in collaborazione col GISCEL)
- lingua e strumenti linguistici nell'informatica
- minoranze regionali e territoriali
- nuove minoranze ancora da tutelare, comprese le lingue dei segni
- pianificazione toponomastica
- politiche linguistiche e scuola (in collaborazione col GISCEL)
- sfide linguistiche dell'immigrazione e della mobilità (in collaborazione col GISCEL)
- valutazione (sociale e economica) delle politiche linguistiche.

Come si vede, la collaborazione con le Istituzioni linguistiche che si occupano di temi congruenti o contigui a quelli del GSPL è ritenuta fondamentale: oltre al GISCEL, i presenti in Assemblea e i membri del comitato direttivo pongono particolare attenzione alle relazioni scientifiche con la SIG (e in particolare con il parallelo Gruppo di lavoro sulle politiche linguistiche di quell'Associazione), con l'ASLI, l'Accademia della Crusca, l'AlItLA, la Società di Filosofia del Linguaggio e quella di Storiografia Linguistica. È ovviamente ritenuto fondamentale un rapporto di collaborazione con il MIUR.

Iniziative dell'immediato futuro (in ordine cronologico):

1. Si decide di riprendere la discussione e il confronto sul documento delle 'Sette tesi per una politica linguistica democratica': a tal fine è organizzata una giornata di studio all'Università di Milano-Bicocca per il giorno 26 Maggio 2017. A tale giornata di discussione parteciperanno il GISCEL, l'ASLI, l'Accademia della Crusca, l'AltLA e rappresentanti del progetto europeo (settimo programma quadro) MIME: 'Mobility and Inclusion in a Multilingual Europe', la cui sede italiana è appunto a Milano-Bicocca sotto la direzione di Iannàccaro.
2. Insieme con il GISCEL sarà organizzato (in data e luogo da concordare, verosimilmente nell'autunno 2017) un seminario sull'integrazione degli studenti migranti nelle scuole.
3. Giuliana Giusti organizzerà un incontro sulle discriminazioni tramite strumenti linguistici all'Università di Venezia nel corso del 2018.

Il GSPL si sta dotando di un nuovo sito istituzionale (www.sli-gspl.eu) che sarà on line nelle prime settimane del 2017 e consentirà, oltre alla presentazione delle attività del gruppo, una forte interazione con gli iscritti e con i visitatori, ponendosi come luogo di discussione di istanze e argomenti legati all'implementazione di politiche linguistiche.

Il Coordinatore del GSPL

Gabriele Iannàccaro

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI STUDIO SULLA COMUNICAZIONE PARLATA (GSCP)

Nel mese di giugno (13-15) il gruppo ha tenuto il proprio Congresso Internazionale a Napoli, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Entro il 31 gennaio i partecipanti dovranno inviare il contributo scritto, che verrà sottoposto a valutazione anonima per la pubblicazione.

È stato pubblicato il volume a cura di Camilla Bardel e Anna De Meo, *Parler les langues romanes/Parlare le lingue romanze/Hablar las lenguas romances/Falando línguas românicas*, che raccoglie parte dei contributi del Convegno Internazionale GSCP 2014, tenuto a Stoccolma-Upsala.

Il volume è scaricabile dal sito del gruppo, al link:

<http://www.sli-gscp.it/index.php/pubblicazioni>

Saranno presto disponibili altre tre pubblicazioni che vedono attivamente coinvolto il GSCP:

5. Soriano Patrizia (a cura di), *Il linguaggio disturbato. Modelli, strumenti, dati empirici*, Aracne Editrice, Roma.
6. Laura Álvarez López, Camilla Bardel e Anna Gudmundson (eds), *Multilingualism and acquisition*, Peter Lang.
7. Johan Gille, Coco Norén (a cura di), *Discourse and interaction*, Peter Lang.

Il Coordinatore del GSCP

Anna De Meo

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota (come indicata sul retro della copertina) a favore della Società di Linguistica Italiana

tramite BANCA

Indicare nella causale cognome e nome socio.

Banca Prossima, filiale di Milano, PIAZZA PAOLO FERRARI 10 - 20121, MILANO

IBAN: IT 61 L 03359 01600 100000125378

BIC/SWIFT: BCITITMX

b) pagamento tramite paypal con carta di credito

tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net

dal menu selezionare: Come associarsi

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a:

Isabella Chiari

e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Recapito postale della SLI

SLI c/o Isabella Chiari

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E
GEOGRAFICHE

pl.le Aldo Moro, 5, III Piano, Edificio Lettere, 00185 Roma